ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, 1 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 23 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6203

L'attentato di Monaco e l'„Intelligence"

Rivelazioni appena all'inizio si afferma in Germania

Come Berlino giustifica la guerra delle mine

BERLINO, 22

Dopo lo scrupoloso silenzio che si era fatto negli ultimi giorni sull'inchiesta della polizia per identificare mandanti e mandatari dell'attentato di Monaco, ieri sera, finalmente, due comunicati hanno fornito le prime sensazionali notizie sui risultati delle indagini che oggi occupano tutta l'opinione pubblica tedesca e il mondo intero.

Chi è l'Elser

Il primo comunicato diffuso dallo stesso capo della polizia di Stato Himmler, è il più ricco di particolari e di circostanze. L'autore materiale del misfatto, Giorgio Elser, è caduto nelle mani degli agenti della Gestapo la sera stessa dell'8 novembre. Il 14 novembre egli si decise a fare una piena confessione, che sostanzialmente soddisfa a tutte le domande affacciantisi alla mente di ognuno di noi sulla preparazione e sulle cause dell'attentato.

Chi è questo Giorgio Elser, di 36 anni, la cui fotografia è riprodotta da tutti i giornali nazionalsocialisti? Dal questionario che la polizia ha pubblicato al termine del primo comunicato, chiedendo ancora la preziosa e valorosa collaborazione del pubblico, si deve dedurre che le autorità non sono perfettamente in chiaro sulle sue origini e sulla sua esistenza. Quali persone frequentava l'Elser? Dove è stato negli ultimi anni? E' egli stato anche all'estero? C'è qualcuno che possa fornire indicazioni se egli si occupasse di invenzioni tecniche e di costruzioni edilizie? Esistono persone che furono viste in possesso dei piani della birreria di Monaco dove fu compiuto l'attentato?

Ci sono, come si vede, molti punti interrogativi che attendono una risposta. Forse l'Elser è reticente, o più probabilmente le autorità inquirenti vogliono verificare l'esattezza delle sue eventuali confessioni? Comunque i sospetti immediatamente formulati in Germania sugli istigatori dell'attentato sono confermati. Bisogna ritenere che la polizia tedesca sia in possesso di prove ben chiare per asserire con tanta sicurezza che l'organizzatore dell'attentato è Otto Strasser e i finanziatori della criminosa impresa gli agenti dell'Intelligence Service.

A proposito dell'arresto dell'attentatore di Monaco il Deutscher Dienst *precisa che dopo l'attentato dell'8 novembre, il capo della polizia mobilitò tutte le forze del potere esecutivo e dispose, per dir così, l'accerchiamento dell'autore del misfatto. Furono sbarrati infatti tutti i valichi e i posti di frontiera e vennero severamente sorvegliati, cosicchè nessuna persona sospetta poteva varcarli.*

Piena confessione

Contemporaneamente uno speciale reparto della polizia investigativa, con la collaborazione di specialisti di ogni genere, apriva le indagini sul luogo del delitto. Macerie e rottami furono sottoposti a un minuzioso esame. Dopo un lavoro pazientissimo durato parecchi giorni, i periti di balistica poterono ricostruire in tutti i particolari, servendosi di piccole schegge, viti e pezzi di metallo contorti, il meccanismo della macchina infernale munita di meccanismo ad orologeria. Così cominciarono ad accumularsi elementi importantissimi e il cerchio intorno all'autore dell'attentato si strinse sempre di più. L'Elser era stato intanto arrestato nella stessa notte dell'attentato mentre tentava di varcare clandestinamente la frontiera nei pressi di Costanza. L'individuo apparve sempre più sospetto e infine la commissione investigatrice acquistò la certezza di aver posto le mani sul colpevole. Difatti, dopo vari ostinati dinieghi, l'Elser, schiacciato dagli indizi e dalle prove raccolte in gran copia, confessò pienamente il misfatto. Quale sia stata la sistematica e precisa preparazione del delitto risulta chiaramente dai particolari venuti alla luce durante gli interrogatori di Elser. Allo scopo di chiarire alcuni punti, costui avrebbe dovuto essere trasportato a Monaco sul luogo del delitto. Ma non ce n'è stato bisogno. Lo stesso Elser dichiarò che era superfluo condurlo a Monaco ed espose ai funzionari inquisitori il piano completo dell'attentato fin nei suoi più minuti particolari tecnici, corredandolo con un perfetto schizzo del luogo del delitto.

Otto Strasser è un nome notissimo in Germania e fuori e gli ufficiosi nazionalsocialisti non si meravigliano affatto che gli agenti britannici avessero subito puntato su di lui. Lo Strasser, si ricorda a Berlino, fu uno dei nazionalsocialisti della prima ora.

La sinistra figura dello Strasser

«Egli — scrive la Nachtausgabe *— si dimostrò già nel 1926 un pericoloso confusionario; poi un uomo senza carattere e infine si diede a lavorare contro il Führer con brutale egoismo. Nel maggio 1930 il partito lo espulse dalle sue file principalmente perchè rappresentava una corrente bolscevizzante; e il 30 gennaio 1933, il giorno in cui Hitler assunse il potere, lo Strasser passò la frontiera rifugiandosi a Praga.*

Molti lettori rammenteranno la attività da lui svolta sotto la protezione delle autorità ceke contro il Terzo Reich. Egli si dichiarava il capo di un fronte nero di cui vantava il numero e la fedeltà assoluta dei suoi aderenti e per svolgere la propria propaganda si era servito perfino di una stazione radio clandestina.

Già allora secondo gli ufficiosi nazionalsocialisti lo Strasser era al servizio degli ebrei e degli agenti britannici. Negli ultimi tempi dopo essere apparso anche in Grecia, lo Strasser si era stabilito a Zurigo. Di qui era passato a Parigi. E dove si trova adesso? Troviamo la notizia pubblicata in grassetto in prima pagina: a Londra.

L'intervista da lui concessa recentemente a un grande giornale parigino e nella quale disse che entro otto o nove mesi Hitler sarà liquidato, non costituisce anche un tremendo capo d'accusa? L'Intelligence Service comunque si era rivolto a Strasser ed è lecito presumere che l'Elser fosse uno degli addetti al misterioso fronte nero. Ma l'Elser ha agito da solo o ha avuto l'auto di complici?

Nel corso della quotidiana riunione dei funzionari dei competenti dicasteri tedeschi con i rappresentanti esteri della stampa sono state da questi ultimi poste oggi una infinità di domande le quali naturalmente sono rimaste, nello interesse dell'ulteriore svolgimento delle indagini, senza risposta. A chi però aveva chiesto se esiste una relazione fra il primo comunicato sull'arresto di Elser e il secondo concernente quello di due agenti, anzi di due capi, dell'Intelligence Service, settore Europa Occidentale, alla frontiera olandese è stato replicato che la domanda appariva ovvia.

Qualche particolare è stato anche fornito sul passato dei due agenti, ma senza eccessivo interesse. Il capitano Stevens sarebbe stato fra il 1913 e il 1938 in India e successivamente in Estonia; il suo esame di ammissione all'«Intelligence Service» lo diede nella stessa Inghilterra.

I due dell'"Intelligence„

Certo in seguito ai dati forniti dalla polizia tedesca i due agenti non hanno dimostrato quella perspicacia per cui l'«Intelligence Service» ha conquistato tanta fama nel mondo. I due si sono lasciati, a quanto pare, giuocare come ragazzini e attirare in trappola da presunti rivoluzionari, i quali erano semplicemente agenti di Himmler. Quale era l'argomento delle loro conversazioni con gli uomini della Gestapo? La preparazione dell'attentato monacense ovvero qualche grossa mina rivoluzionaria? Va rilevato che i due furono acciuffati il 9 novembre, cioè il giorno seguente all'attentato. Il comunicato tedesco conclude che attualmente «si vanno esaminando le contraddittorie indicazioni se essi vennero arrestati su territorio olandese o su territorio del Reich». La località di Venloo menzionata nel comunicato è la medesima indicata nel comunicato ufficiale olandese del 10 novembre su un misterioso conflitto avvenuto il giorno precedente. Ma insomma è inutile congetturare. Si annunciano prossime, se non imminenti, altre rivelazioni della polizia di Stato tedesca, e non tarderemo ad avere la soluzione a tutte le domande che oggi qui come altrove si pongono.

L'aspetto politico della questione dell'attentato è indubbiamente più interessante di quello che possano essere in se stessi gli accertamenti definitivi della polizia. Perchè è ormai chiaro che tali accertamenti hanno fornito al Terzo Reich il fondamento dell'accusa contro l'Inghilterra formulata dalla stampa nazionalsocialista l'indomani stesso dell'attentato. A Berlino si parla chiaro oggi; si afferma senza circonlocuzioni che gli inglesi, convintisi dell'impossibilità di battere militarmente il Terzo Reich, non hanno esitato a ricorrere a dei sicari per sopprimere il Führer e possibilmente i suoi collaboratori. Non è un caso — si dice — che la sede dell'«Intelligence Service» si trovi a Londra nella casa accanto alla residenza del Primo Ministro, e che per l'«Intelligence Service» il Parlamento inglese abbia stanziato per il 1939 la cospicua somma di 700.000 sterline.

"Fuori d'ogni legge„

«Il Primo Ministro britannico — afferma Krieg nella Nachtausgabe *— non ha esitato nel suo discorso del 3 settembre ad esaltare egli stesso l'assassinio di Adolfo Hitler. La colpa dell'Inghilterra è inconfutabile. Noi provvederemo ad impedire che anche una benchè minima parte della responsabilità della Granbretagna venga occultata. Londra e Parigi devono persuadersi che siamo appena all'inizio delle nostre rivelazioni sul piano criminoso dell'Inghilterra contro il Führer. In questa guerra vincerà la morale, e non ciò che l'Inghilterra intende sotto queste parole, vale a dire il delitto.»*

Consideriamole attentamente queste parole di accusa, più minacciose e categoriche di quelle dei giorni precedenti, probabile preludio a qualche circostanziata e importante dichiarazione. Se l'Inghilterra ricorre in questa guerra al delitto, se si mette fuori d'ogni legge civile e morale, quali conseguenze ne trarrà la Germania? E' ciò che vedremo al momento opportuno; e intanto, viste da Berlino, le reazioni dell'opinione pubblica mondiale alle rivelazioni della polizia di Stato tedesca sono nettamente favorevoli alla Germania. Pare che tutti i neutri condividano l'opinione che l'Inghilterra si è resa responsabile di un tremendo misfatto contemplato dal comune diritto penale, come già i neutri sarebbero al termine della pazienza di fronte alle sempre più aspre misure del blocco britannico alle quali la Germania si vede costretta ad opporre i mezzi di cui dispone.

Una nota ufficiosa

L'Inghilterra si scandalizza per l'uso delle mine abbandonate alla deriva dai tedeschi, e a Berlino si risponde che la guerra è la guerra. La tesi tedesca, come viene prospettata negli ambienti responsabili, è che la Germania ha pienamente diritto di seminare di mine le rotte commerciali, perchè esse sono anche battute dalle navi da guerra avversarie.

A questo proposito è stata pubblicata una nota ufficiale del D. N. B., la quale dice che le rotte puramente commerciali non esistono più dal giorno in cui gli inglesi hanno introdotto il sistema dei convogli scortati da navi da guerra ed hanno esteso le difese militari alle rotte commerciali stesse. Gli inglesi non possono quindi richiamarsi alla convenzione dell'Aja, dato che questa vieta il collocamento di mine davanti alle coste e ai porti avversari solo quando ci si proponga di impedire la navigazione commerciale. E' colpa degli inglesi se sulle rotte commerciali e nelle zone antistanti alle coste sono sempre presenti navi da guerra britanniche contro le quali l'impiego militare è consentito dalla convenzione dell'Aja. Quanto all'obbligo della segnalazione delle mine stesse la nota ufficiale osserva che tale obbligo è previsto solo in quanto lo consentano le esigenze militari. «E' chiaro — conclude il documento — che spetta al Governo del Reich decidere se tali condizioni esistono o meno. La Germania tende a rendere impraticabili tutte le rotte che conducono ai porti inglesi e a ritorcere contro l'Inghilterra l'arma del blocco e dell'affondamento.»

MASSIMO CAPUTO

La "Fianona„ è danneggiata ma non affondata

Tutto l'equipaggio è illeso

LONDRA, 22

La nave mercantile italiana «Fianona» di 6723 tonnellate ha urtato contro una mina vicino alla costa sud orientale inglese. La nave ha subito gravi avarie alla prua ed una falla nel mezzo della carena sulla parte destra. L'esplosione è stata udita dagli abitanti delle case vicine alla spiaggia ed è stato subito messo in mare il battello di salvataggio che si è recato immediatamente sul posto. La nave ha continuato a galleggiare. L'equipaggio ha lavorato incessantemente alle pompe per impedire che essa affondi. Un rimorchiatore si trovava vicino alla nave e l'ha trasportata nel porto più vicino. Nessun uomo dell'equipaggio è rimasto ferito dall'esplosione. La nave è registrata nel porto di Genova. (Stefani).

Cacciatorpediniere britannico che urta contro una mina ed è fatto arenare

LONDRA, 22

L'Ammiragliato comunica che il cacciatorpediniere britannico «Gipsy» ha urtato in una mina al largo della costa orientale ed è stato fatto arenare subito dopo. Ventuno tra ufficiali e marinai sono rimasti feriti.

Il «Belfast» silurato nella baia del Firth of Forth?

BERLINO, 22

Il D. N. B. riceve da New York *che il* New York Times *pubblica sotto titoli enormi e sensazionali una informazione confidenziale secondo la quale un sottomarino tedesco avrebbe silurato l'incrociatore britannico «Belfast» ancorato nella baia del Firth of Forth. L'incrociatore «Belfast» è una delle unità navali più moderne della flotta britannica.*

Aereo tedesco precipitato nelle Fiandre occidentali

BRUSSELLE, 22

Un apparecchio tedesco è precipitato nei dintorni di Thoudout nelle Fiandre occidentali. Esso era rimasto gravemente danneggiato da numerosi colpi di mitragliatrice che avevano ucciso tre uomini del suo equipaggio durante un combattimento con aeroplani franco-inglesi. Il pilota è riuscito a gettarsi col paracadute, mentre tra i rottami dell'apparecchio sono stati ritrovati i tre cadaveri.

I giovani di "Mistica„ dal Duce

Il Duce coi giovani della «Scuola di Mistica fascista» (alla sinistra il presidente Vito Mussolini) ai quali ha dato la consegna: «Perseverare con intransigente fede»

Il Re Imperatore e la Regina di Bulgaria visitano i lavori dell'E. 42

ROMA, 22

Le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina Giovanna di Bulgaria hanno visitato la zona dell'Esposizione universale di Roma. I Sovrani, i quali sono stati ricevuti dal commissario generale, dai commissari aggiunti e dal segretario generale dell'Esposizione hanno dimostrato vivo interesse ai progetti ed ai lavori in corso. Al termine della visita gli Augusti Visitatori hanno espresso il loro alto compiacimento.

Una Messa di suffragio nel trigesimo della morte di Maria Magistrati Ciano

ROMA, 22

Stamane, nel tricesimo della morte della Contessa Maria Magistrati Ciano, è stata celebrata nella chiesa di S. Camillo, una Messa di suffragio alla quale hanno assistito i familiari.

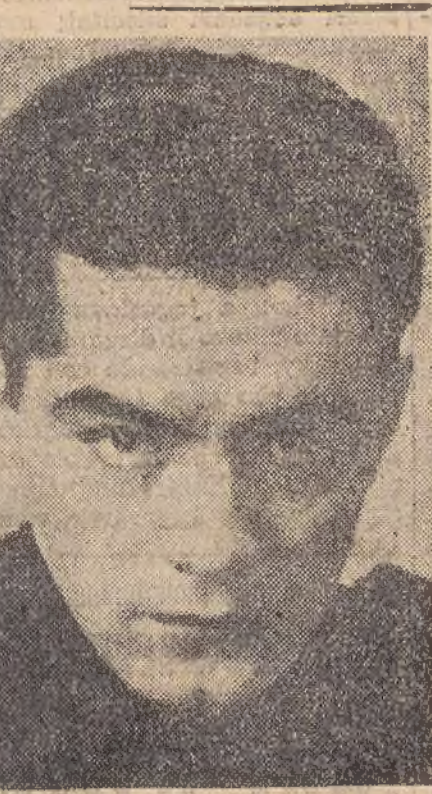
Riconoscimento inglese degli interessi italiani nei Balcani

LONDRA, 22

Il corrispondente romano del *Times* annunciando la partenza da Roma del Console generale britannico per l'Albania, scrive che il riconoscimento di fatto dell'unione dell'Albania all'Italia costituisce la riconferma che la Granbretagna riconosce gli interessi speciali italiani nella penisola balcanica.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

L'incarico di fiduciario politico

Cessazione degli attuali Ispettori La nuova Corte centrale di disciplina

NATALE CERRUTI

ROMA, 22

Il Foglio di disposizioni *n. 10 del Segretario del Partito, in data odierna reca:*

1) Presi gli ordini dal Duce, dispongo che gli Ispettori del Partito attualmente in carica cessino dalle loro funzioni. Gli Ispettori, a partire da oggi, saranno nominati con decreto del Duce, su mia proposta, come avviene per i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento. E' istituito l'incarico di fiduciario politico del Partito, che mi riservo di affidare a camerati scelti tra coloro che hanno già ricoperto cariche politiche nel Partito o tra i fascisti che diano garanzia di capacità. I fiduciari politici del Partito non fanno parte del Consiglio nazionale del Partito. Essi verranno di volta in volta utilizzati per funzioni ispettive.

2) Ho nominato componenti la Corte centrale di disciplina del Partito i seguenti fascisti: presidente cons. naz. Natale Cerruti, Vice-segretario del Partito; componenti: Luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, Luogotenente Generale Italo Bresciani, Console Generale Giuseppe Visconti, Luogotenente Generale Umberto Chiappe, Console Generale Enzo Galbiati.

La Commissione centrale di disciplina si riunirà per l'esame di tutte le pratiche riguardanti i provvedimenti disciplinari, brevetti della Marcia su Roma, posizione squadristi e regolarizzazioni di anzianità di iscrizione al Partito.

3) Ho nominato ispettori amministrativi del Partito i fascisti Ernesto Bolasco, Gino Braga e Pasquale Tresalti.

L'INASPRIMENTO DEL BLOCCO

I neutri del nord esasperati

Decisione dell'Olanda di sospendere tutti i traffici marittimi con l'Inghilterra

Attività aerea tedesca dalle Shetland al Tamigi

LONDRA, 22

Il coro di lamentele e di proteste che giunge dall'Olanda, dal Belgio, dalla Danimarca e da tutte le altre piccole Nazioni neutre del nord è così generale che non lascia dubbio che le misure di rappresaglia annunciate ieri da Chamberlain, di voler considerare come contrabbando anche le merci di provenienza tedesca esportate su navi neutrali è destinata a portare un mortale contraccolpo al commercio

Fra 15 giorni

Gli inglesi se ne sono già così subito persuasi, che oggi stesso è stato fatto circolare dalle varie agenzie un comunicato per calmare per qualche poco queste grandi apprensioni e per assicurare che il Governo considererà con la massima simpatia gli interessi dei neutri nell'applicare la nuova procedura. Tuttavia negli stessi circoli ufficiali l'atteggiamento assunto non lascia dubbi che, per quanto sta all'Inghilterra, si farà tutto il possibile perchè questa cintura di entrata e uscita riesca il più possibile efficace.

L'*Evening News* scrive che le nuove disposizioni non andranno forse in vigore che fra una quindicina di giorni, ossia quando saranno state consegnate le merci tedesche attualmente in viaggio o in corso di carico; ma si rallegra del fatto che la Francia abbia immediatamente seguito l'azione britannica e ne conclude con un certo sadico gusto che anche le merci tedesche parzialmente lavorate in Belgio e in Olanda potranno essere sequestrate, cosicchè ai tedeschi sarà chiuso qualsiasi canale per rifornirsi di valute estere. Le uniche frontiere aperte saranno, secondo il giornale, quelle terrestri; ma poichè attraverso di esse il commercio si fa quasi unicamente per scambi, vi sarà ben poco denaro liquido che potrà più penetrare nel Reich.

In sostanza quindi tutti i giornali inglesi vedono nel provvedimento un atto destinato ad affrettare il processo di resa per fame sul quale si fondano le più vive speranze da questa parte della Manica.

«Stermineremo il commercio», scrive lo *Star*. «Taglieremo fuori la Germania dai suoi migliori clienti», scrive il *News Chronicle*.

Una timida ipotesi

Soltanto il corrispondente del *Times* da Amsterdam affaccia timidamente l'ipotesi che Chamberlain abbia gettato un «boomerang» con la sua decisione, giacchè — egli dice — non vi è dubbio che gli olandesi ne soffriranno grandemente, ma non è meno vero che gli olandesi, non potendo più continuare a pagare le loro importazioni dalla Germania coi noli, saranno forzati ad accrescere le loro esportazioni in Germania a danno degli altri clienti, ossia saranno indotti a rendere sempre più stretta la collaborazione commerciale con la Germania. Ma questa timida ipotesi non è raccolta da alcun altro giornale, e per il momento il 99 per cento degli inglesi è convinto che queste rappresaglie sono pienamente giustificate ed avranno il magico effetto di riaprire le vie marittime così severamente minacciate. Resterà a vedersi ciò che risponderà la Germania; e i giornali della sera lasciano alle notizie di fonte svizzera e italiana la cura di affermare che Berlino non rimarrà inerte di fronte all'atto britannico, e che quindi vi saranno rappresaglie alle rappresaglie.

Grande attività aerea si è svolta oggi in Inghilterra, dalle isole Shetland alle foci del Tamigi. Un aeroplano tedesco è sbucato improvvisamente dalle nubi sulle foci del Tamigi dirigendosi verso Londra, ma le batterie antiaeree lo hanno respinto. L'aeroplano è ritornato alla carica ed è passato sopra una città ed alcuni villaggi, ma il segnale di allarme non è stato dato e la folla si è fermata nelle strade ad osservare. Il velivolo ad un tratto si è abbassato per evitare il fuoco delle batterie antiaeree, e per prendere posizione contro un aeroplano da caccia inglese che si era alzato per inseguirlo.

I passeggeri di un treno diretto a Londra hanno assistito al duello tra l'apparecchio tedesco e quello britannico, di cui non si conosce il risultato. Circa l'incursione fatta da sei apparecchi da bombardamento tedeschi sulle isole Shetland, testimoni oculari hanno detto che gli apparecchi tedeschi hanno sorvolato a bassa quota parecchie volte gli obiettivi lanciando bombe, ma che non vi sono state vittime umane, nè danni materiali.

Monaco e l'Intelligence Polemiche in sordina

Il Ministro della Guerra ha fatto oggi le annunciate dichiarazioni alla Camera dei Comuni sul corso delle operazioni terrestri. Dopo aver detto che vi è più di un milione di uomini che seguono un corso accelerato di istruzione militare ed avere magnificato la linea Maginot, il Ministro ha osservato che «la Germania ha da difendere 200 miglia di frontiera contro un possibile attacco da parte degli alleati, mentre questi hanno da tener conto che la Germania può aggredirli su un fronte di 800 miglia dal Mare del Nord alle Alpi.

Affermato che una completa armonia regna fra le truppe francesi e quelle inglesi ed accennato ai lavori di rafforzamento delle posizioni fatti dalle truppe inglesi, sia alla fronte che nelle retrovie, dove vi sono più di mille veicoli inglesi a trazione meccanica, il Ministro ha aggiunto altri dettagli sull'organizzazione dei servizi per le truppe inglesi in Francia. Ha concluso affermando che questa guerra è una guerra di resistenza, una qualità in cui eccelle il popolo britannico.

«Non vi è disunione nelle nostre file — ha terminato il Ministro — non vi sono conflitti interni e siamo decisi a continuare questa lotta sino alla fine.»

Le accuse della Gestapo diramate contro i due inglesi Best e cap. Stevens, arrestati presso la frontiera olandese e descritti come agenti dello spionaggio inglese, vengono accolte da questa stampa come false: si afferma al contrario che i tedeschi cercano di inventare qualche episodio di presunto spionaggio per mascherare la verità e si insiste specialmente sul fatto che la polizia tedesca abbia offerto considerevoli somme per scoprire l'assassino quando essa teneva in mano colui che viene ora indicato come l'autore materiale dell'attentato.

Ad ogni modo si osserva dai giornali inglesi un certo desiderio di non allargare la polemica, cosicchè nei giornali della sera le accuse di Himmler passano all'ultimo posto.

Un articolo di Wells

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, il Sottosegretario agli Esteri ha dichiarato che la questione della restaurazione della Monarchia degli Absburgo non è stata mai discussa tra il Governo britannico e quello francese.

Uno dei superstiti del «Simon Bolivar» è stato trattenuto dalla polizia di Londra perchè viaggiava col passaporto di un noto dottore norvegese, al quale infatti il passaporto era stato rubato tempo fa. Sembra che si tratti di un certo Brunner, specialista nel furto di passaporti e implicato già tempo fa in un processo per fabbricazione di passaporti falsi.

La nave germanica «Berta Fischer» è stata fermata da una nave da guerra britannica nei pressi delle coste dell'Islanda. L'equipaggio tedesco, che ha fatto colare a picco la propria nave, ha preso posto su imbarcazioni di salvataggio ed è stato raccolto dalla nave inglese.

Il Ministero della guerra economica annuncia che durante la settimana terminata il 18 corr. sono state sequestrate merci di contrabbando dirette alla Germania per un totale di 14.000 tonnellate.

Il *Daily Herald* pubblica un articolo dello scrittore H. G. Wells, il quale definisce la Società delle Nazioni come «la fucina che distrusse tutte le buone intenzioni manifestatesi in Europa negli ultimi 20 anni, determinando l'odierno conflitto». Quindi il famoso utopista espone il suo noto progetto di una Federazione di Stati europei».

MARIO PETTINATI

Forte reazione nei Paesi bassi

L'AJA, 22

Il *Telegraf* e tutti i giornali olandesi mettono largamente in risalto la ripercussione suscitata nei Paesi neutrali dall'annuncio di rappresaglie inglesi contro la Germania, rilevando i danni enormi che ne deriveranno alla navigazione dei neutrali e specialmente a quella olandese. In particolare il *Telegraf*, in una corrispondenza da Rotterdam, segnala le preoccupazioni per il nuovo colpo inferto alla navigazione e sottolinea che a Rotterdam si ritiene che la decisione inglese avrà conseguenze dannosissime e viene considerata molto pessimisticamente. Il *Nieuwe Rotterdamsche* critica pure con una certa vivacità la decisione britannica, sottolineando che le assicurazioni circa il rispetto dei diritti dei neutri vengono contraddette dagli atti di guerra britannici ed esprime la speranza che il Governo olandese, che, come appare dal «libro arancione», nei mesi scorsi si è tanto adoperato per la salvaguardia dei suoi diritti, intraprenderà passi per convincere il Governo britannico che le ultime misure sono ingiustificate.

Anche la stampa del pomeriggio continua a reagire con una serie di violenti articoli contro la decisione del Governo inglese, che costituisce un gravissimo colpo per il commercio olandese, e specialmente per le società di navigazione. L'Inghilterra viene accusata di esagerazione e di tentativo di strozzamento nei confronti dei piccoli Stati neutrali. Come prima misura, il Governo olandese ha diramato un avviso a tutte le società di navigazione di sospendere i servizi con l'Inghilterra fino a nuovo ordine. Infatti tutti i vapori olandesi sono rimasti nei porti. Questa decisione è stata adottata anche dai comandanti delle navi olandesi che si trovano nei porti inglesi allo scopo soprattutto di evitare che le navi possano andare perdute a causa delle mine lungo le coste inglesi.

Lunghi voli sulla Francia di squadriglie germaniche

PARIGI, 22

Anche stamane, numerose squadriglie da ricognizione tedesche hanno sorvolato lungamente vaste regioni della Francia, destando allarme nelle provincie del nord est e del centro.

Le prove di macchina della «Littorio» nel Mare Ligure

GENOVA, 22

La corazzata «Littorio» è uscita stamane dal nostro porto per iniziare le prove di macchina. Poco prima delle 10 i rimorchiatori hanno trascinato presso l'imboccatura del porto la potente nave, che è apparsa in tutta la sua linea snella dominata dalla potente torre trinata dei cannoni da 381. Appena fuori del porto la «Littorio», liberata dai rimorchiatori, ha messo in movimento le macchine. Pochi minuti di marcia ed essa si distanziava già dal porto di alcune miglia e dirigeva la prua lungo la riviera di Levante.

Per due giorni e una notte la potente unità navigherà nel Mar Ligure. I 130.000 cavalli di forza del suo apparato motore saranno sottoposti alla prova della massima resistenza e velocità. E' previsto che la nave dovrà compiere trenta miglia all'ora. A bordo si trovano i componenti della commissione tecnica incaricata di controllare le varie fasi della prova e del funzionamento, i tecnici che hanno costruito la nave, le macchine e i cannoni, i rappresentanti del Ministero della Marina e alcuni rappresentanti della stampa.

Il passaggio della bella e potente nave lungo la riviera di levante ha destato il più grande interesse nel pubblico. Le rive delle numerose cittadine litoranee si sono gremite di folla entusiasta e dominata dalla visione della potente unità da battaglia che procedeva maestosa e imponente. Poco prima di mezzogiorno la «Littorio» giungeva all'altezza del Tino e tracciava quindi una diagonale portandosi al largo per poi dirigersi verso la costa di ponente e tornare all'altezza di Genova.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 22

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia, i Prefetti di Lecce, Brindisi, Bari, Foggia, Pescara e Chieti.

Oggi ha ricevuto i Prefetti di Napoli, Salerno, Benevento, Avellino, Campobasso, Teramo e Aquila.

Le scuole ed i nati da matrimonio misto

Una circolare di S. E. Bottai

ROMA, 22

Il Ministro per l'Educazione Nazionale ha comunicato ai Rettori e ai direttori degli istituti superiori quanto segue:

«Per l'accertamento della razza dei nati posteriormente al 1.o ottobre 1938-XVI da matrimonio misto era stato stabilito, sentito il parere della commissione consultiva di cui all'articolo 26 della legge razziale che dovessero considerarsi non appartenenti alla razza ebraica quelli per i quali fosse stata entro i primi cinque giorni della nascita, fornita la prova all'ufficio di Stato Civile competente della loro appartenenza a religione diversa dall'ebraica.

Tale termine è stato fissato in analogia di quello prescritto nell'ordinamento dello Stato Civile del Regno per le dichiarazioni di nascita da farsi all'ufficio dello Stato Civile. Poichè con l'articolo 67 del nuovo ordinamento dello Stato Civile approvato con R. D. 9 luglio 1939-XVII n. 1238 il termine di cui sopra è stato portato a dieci giorni, il Ministero ritiene, su conforme parere della commissione consultiva predetta, che anche per la determinazione della razza cui appartengono i nati da matrimonio misto posteriormente al 1.o ottobre 1938-XVI, il termine di cinque giorni per l'accertamento della religione professata debba essere elevato a dieci.

Nel darne comunicazione per opportuna normale, lo scrivente Ministero ritiene utile chiarire che sono da considerarsi nati da matrimonio misto: a) i figli di genitori entrambi di nazionalità italiana di cui uno ebreo; b) i figli di un genitore di nazionalità italiana e di altro ebreo straniero

CANI NELLA WESTWALL

Il cane è un prezioso ausiliario delle truppe combattenti. Porta messaggi, viveri, piccole quantità di munizioni, fiuta la presenza del nemico che si avvicina, salva spesso il soldato da situazioni pericolose. Ecco il fedele compagno di un pattugliatore tedesco

I diritti magiari nel discorso di Csaky

L'Ungheria ha parlato con energia e con equità

Libertà d'azione dovuta alla politica di Roma

BUDAPEST, 22

Tutti i giornali commentano con termini del più incondizionato consenso le dichiarazioni del Conte Csaky. L'*Uj Magyarsag*, nel rilevare le parole rivolte all'Italia, sottolinea che l'Ungheria deve alla politica mussoliniana se ha potuto conservare la sua libertà d'azione.

La prima volta

Il *Függetlenseg* scrive che il discorso è una nuova dimostrazione della continuità della politica dell'Ungheria, sorta a nuova vita, sicura di sè, libera ed indipendente. Il *Pester Lloyd* rileva che questa è la prima volta che un Ministro degli Esteri ungherese durante una grande guerra europea ha potuto rivolgersi alla pubblica opinione magiara ed europea. Difatti, durante il conflitto 1914-18 era il Ministro degli Esteri della Monarchia absburgica che parlava anche in nome dell'Ungheria. Tutti i giornali notano poi che le buone e pacifiche intenzioni dell'Ungheria sono provate dal fatto che il Ministro degli Esteri ha presentato alla Camera un progetto di legge per la ratifica dell'accordo concluso nel 1937 fra l'Ungheria e la Romania per la cosiddetta istituzione «Gen[illegible]», cioè un'organizzazione di beneficenza che dovrebbe assistere gli ungheresi di Transilvania e che dopo la guerra ha subito diverse trasformazioni. In modo particolare i giornali sottolineano la [illegible] dichiarazione fatta dal Conte Csaky sulla guerra del blocco ed a questo proposito riportano le vivaci proteste del deputato Olha contro i sequestri ai quali da parte dell'Inghilterra e della Francia vengono sottoposti i piroscafi che trasportano materie prime destinate all'Ungheria. Il deputato Olha ha rilevato fra l'altro che a Gibilterra si trovano immobilizzate notevoli quantità di ferro vecchio acquistato dall'Ungheria nell'America ed altre materie prime come rame, copra, cotone ecc. che erano egualmente dirette in Ungheria.

Vibrante manifestazione dei decorati al valore

Nella sede dell'Associazione dei Prodi, che raccoglie i decorati ungheresi al valore militare, si è svolta questa sera una vibrante manifestazione di simpatia e di riconoscenza per l'Italia organizzata dalle consorti dei soci dell'associazione. Alla cerimonia, che si è iniziata con l'esecuzione degli inni nazionali italiano e magiaro e si è svolta fra continue acclamazioni al Duce, hanno presenziato il R. Ministro d'Italia a Budapest con l'addetto militare, [illegible] e le organizzazioni giovanili italiane. Sono stati pronunciati discorsi nei quali sono stati esaltati i legami fra l'Italia e l'Ungheria ed è stata espressa la commossa gratitudine di tutto il popolo magiaro ed in particolar modo delle donne d'Ungheria, per la simpatia e l'appoggio sempre manifestati dal Governo fascista per questa Nazione.

Impressione gradevole a Bucarest

Gafencu risponderà

BUCAREST, 22

I giornali romeni affermano che il discorso pronunciato ieri dal Ministro degli Esteri d'Ungheria ha provocato a Bucarest per la parte che riguarda la Romania, una impressione gradevole. I giornali sottolineano che gli apprezzamenti fatti dal Conte Csaky sulla questione [illegible] con l'opinione dei rappresentanti delle minoranze magiare in Romania [illegible].

Il *Timpul*, organo del Ministro degli Esteri riporta in una nota redazionale i commenti esposti ed afferma che Gafencu risponderà davanti al Parlamento al signor Csaky, dando la risposta e gli schiarimenti dovuti su tutto ciò che si riferisce ai rapporti fra la Romania e l'Ungheria.

Parole di solidarietà di Macek a Zvetkovic

La polemica serbo-musulmana

BELGRADO, 22

Nel corso di una manifestazione svoltasi a Nisch in onore del Presidente del Consiglio jugoslavo Zvetkovic, [illegible] il Vicepresidente del Consiglio Macek [illegible] fra l'altro: «Un grande merito spetta al nostro Presidente Zvetkovic [illegible]».

Dopo le ultime dichiarazioni del Ministro musulmano Kulenovic [illegible]: «Ho chiesto e chiedo ancor oggi che Sarajevo sia [illegible] della Bosnia e dell'Erzegovina. Non esistono confini sulla Sava o sulla Drina, ma esistono soltanto i confini della Jugoslavia» [illegible] polemica in corso tra serbi, musulmani e croati sulla questione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Gli amici dell'Italia in continuo aumento

RIGA, 22

L'ufficioso *Prava Zeme* pubblica in prima pagina e sotto il titolo [illegible] numero degli amici dell'Italia in continuo aumento una corrispondenza da Roma nella quale si mette diffusamente in evidenza la ripercussione mondiale del discorso del Duce alla Commissione suprema per l'autarchia. Il giornale sottolinea particolarmente i favorevoli consensi suscitati ovunque dall'affermazione di Mussolini che non esiste ormai una differenza tra economia di pace ed economia di guerra.

Compiacimento a Belgrado

BELGRADO, 22

La stampa jugoslava mette in speciale rilievo il discorso del Conte Csaky, registrando con compiacimento [illegible] Jugoslavia [illegible]. *Politika* scrive che [illegible] del Ministro degli Esteri ungherese [illegible] sono state applaudite.

CANNONI ANTIAEREI

Addestramento di artiglieri inglesi al maneggio di cannoni antiaerei. I soldati portano l[illegible] maschera antigas

MAGISTRATURA FASCISTA

300 giovani uditori all'Accademia della "Gil,,

Il saluto al Duce in Piazza Venezia

ROMA, 22

Oggi ha avuto inizio presso l'Accademia della «Gil» al Foro Mussolini il corso di preparazione fascista, al quale partecipano circa 300 giovani uditori che hanno superato nel corrente anno il concorso per la [illegible] magistratura.

Questo [illegible] Ministro [illegible] attraverso [illegible] conte[illegible], che [illegible] del[illegible] attraverso [illegible] istituti [illegible] alle più [illegible] del Regime [illegible] culturale, [illegible].

I giovani magistrati sono stati [illegible] della «Gil» [illegible] ufficiali [illegible].

L'inizio del corso è stato preceduto da [illegible] cerimonie che hanno avuto luogo nella giornata di ieri. Nella mattinata i giovani magistrati si sono adunati [illegible] Giustizia, dove, dopo averli [illegible], il Duce ha [illegible] dicendo [illegible] ad esercitare la magistratura italiana. [illegible]

[illegible] del 300 [illegible] quadrata, [illegible] giunta [illegible] Piazza Venezia [illegible] saluto al Duce [illegible] autorità [illegible] presidio [illegible] omaggio [illegible] Sacrario [illegible].

[illegible] dell'Urbe, [illegible] Littorio, [illegible] Mussolini [illegible] schierati [illegible] mentre [illegible] rendeva [illegible] Gran[illegible] corso [illegible].

Un comitato per la lettura d'opere letterarie inedite

I lavori meritevoli saranno pubblicati

ROMA, 22

La Società [illegible] autori ed editori [illegible] per la [illegible] inedite [illegible] comitato è [illegible]: presidente [illegible] ed editore [illegible], T. Ma[illegible], Simoni, Rocca, Cecchi, [illegible] segretario: [illegible]. [illegible] verrà [illegible] per una [illegible] lettura [illegible] genere, [illegible] viaggi [illegible]. L'autore [illegible] sua opera al comitato deve inviare: a) almeno tre copie dattiloscritte; b) un vaglia di lire 10 e cent. 70 per diritti di segreteria diretto al Comitato di lettura delle opere letterarie presso la sezione o L. A. F. della S.I.A.E., Roma, via Valadier n. 37.

Sono ammessi anche copioni contrassegnati da un pseudonimo. In questo caso il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore debbono essere acclusi in una busta sigillata su cui deve essere ripetuto il pseudonimo stesso. Il comitato s'impegna a dare il proprio giudizio senza obbligo di motivarlo entro sei mesi dalla data di ricezione del copione.

L'opera giudicata meritevole di pubblicazione verrà trasmessa alla Casa editrice Mondadori la quale, previo normale contratto da stipularsi con l'autore provvederà alla stampa del volume entro sei mesi dalla consegna del dattiloscritto. A suo criterio insindacabile il comitato si riserva di segnalare anche previo consenso degli autori quelle opere che, pur non avendo riscosso la maggioranza dei voti, fossero state ritenute meritevoli di pubblicazione da almeno tre dei commissari.

Modifiche alla disciplina degli orari di panificazione

ROMA, 22

In seguito al provvedimento col quale è stata vietata la cottura del pane nelle ore pomeridiane, il Ministero delle Corporazioni ha ripreso in esame l'attuale disciplina dell'orario ridotto nei forni e, udite le proposte delle organizzazioni professionali interessate, è venuto nella determinazione di prolungare di un'ora la durata del lavoro predetto, lasciando immutata l'ora di inizio. Pertanto il lavoro di panificazione potrà avere inizio alle ore 3 antimeridiane e cessare, invece che alle dodici, alle tredici.

Per quanto concerne il divieto di cottura nelle ore pomeridiane, considerato che le deficienze di mano d'opera o l'insufficiente attrezzatura delle aziende, possono, in determinate circostanze, essere di ostacolo alla tempestiva produzione del pane in rapporto alle esigenze del consumo, i Prefetti presenteranno al Ministero delle Corporazioni le opportune proposte di deroga quando, ricorrendo una di dette condizioni, l'orario di panificazione dalle 3 alle 13 sia insufficiente per provvedere alle necessità della popolazione. Per accertare il concorso delle predette circostanze, i Prefetti dovranno sentire il parere dell'Ispettorato corporativo.

Grande interesse in Bulgaria per la Mostra del libro italiano

SOFIA, 22

La stampa bulgara si occupa diffusamente della Mostra del libro italiano che sarà inaugurata a Sofia il giorno 27 alla presenza di alte personalità italiane e bulgare.

Tale Mostra comprende 3 mila volumi e costituisce nel suo complesso un quadro limitato ma preciso e chiaro di tutta la vasta produzione editoriale italiana nei vari campi della cultura. I giornali rilevano l'importanza e il significato della Mostra osservando che essa sarà una bella manifestazione del pensiero e dell'arte italiana rinnovati dal Fascismo. *La Parola Bulgara*, in un articolo dedicato all'avvenimento scrive fra l'altro: «Il Fascismo è sotto certi aspetti un secondo Risorgimento per il popolo italiano, perchè esso non è soltanto una dottrina politica, ma è anche e soprattutto un movimento di rinnovamento morale e spirituale. Dopo la guerra il libro italiano riflette precisamente questo nuovo spirito. Vi sono giovani scrittori le cui opere portano la impronta del dinamismo del tempo

Il prezzo dei tabacchi aumentato in Francia

PARIGI, 22

La direzione del Monopolio dei tabacchi dirama una lunga spiegazione sulle ragioni che hanno indotto ad aumentare del 28 per cento il prezzo delle sigarette. Si precisa che si tratta soprattutto di ridurre il consumo così da apportare una diminuzione nell'esportazione dell'oro occorrente per l'acquisto dei tabacchi all'estero.

Notizie fantastiche su un accordo economico fra Italia e Inghilterra

ROMA, 22

Un giornale inglese, il Financial Times, *annuncia l'imminenza di importanti accordi tra l'Italia e l'Inghilterra, con particolari che denotano una conoscenza mediocre della situazione economica italiana. Vi è detto fra l'altro che l'Italia riceverebbe dall'Inghilterra ben otto milioni di tonnellate di carbone in cambio di apparecchi meccanici, e che in cambio di juta delle Indie, l'Italia fornirebbe all'Inghilterra due milioni di quintali di canapa. Bastano questi dettagli per qualificare fantastica la notizia del giornale inglese. Questa smentita vale una volta per tutte, giacchè sarebbe veramente troppo difficile correre dietro a tutte le fantasie dei giornali stranieri, nè l'Italia ha tempo da perdere.* (Stefani).

Le incursioni aviatorie di ieri nei bollettini inglese e tedesco

LONDRA, 22

Il Ministro dell'Aria britannico ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «Apparecchi non identificati hanno fatto una breve apparizione sulla costa orientale e sull'Estuario del Tamigi. Le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco nei distretti di Kent ed Essex. Apparecchi delle forze aeree britanniche si sono alzati per accertarsi della nazionalità degli aerei avversari. Squadriglie di apparecchi britannici hanno eseguito lunedì e martedì voli di ricognizione su Stoccarda, Francoforte, Amburgo e Brema. Viene annunciato inoltre che durante l'incursione sulle isole di Shetland, gli aeroplani tedeschi hanno attaccato le navi che erano in porto, però senza successo. Tuttavia una bomba ha colpito un idrovolante britannico ormeggiato distruggendolo. Non vi sono vittime umane.

Stasera infine si segnala che un altro apparecchio tedesco era stato avvistato sulla costa orientale, vicino alla foce del Tamigi. Le batterie antiaeree avevano aperto il fuoco e caccia inglesi si erano innalzati per respingere l'aeroplano nemico».

BERLINO, 22

Il comunicato ufficiale dice:

«Oggi, verso mezzogiorno, apparecchi aerei tedeschi hanno attaccato forze navali britanniche presso le isole Shetland. Un idroplano britannico, colpito dal fuoco delle mitragliatrici degli apparecchi germanici che volavano a bassa quota, è stato incendiato. Contrariamente alle asserzioni inglesi, le isole Shetland non sono state oggetto di attacco da parte delle forze aeree germaniche».

Precisazioni svizzere sul soggiorno dello Strasser a Zurigo

BASILEA, 22

(V. F.) Nel riferire il pensiero dei circoli ufficiosi i giornali pongono in evidenza che le rivelazioni fatte ieri dal *D. N. B.* sull'attentato di Monaco interessano le autorità federali in quanto l'esecutore materiale dell'attentato ha dichiarato di essere stato in relazione con una persona che allora si trovava in Svizzera, Otto Strasser.

Effettivamente — come del resto è stato già annunciato — il capo del cosiddetto fronte nero ha soggiornato per un certo tempo in Svizzera quale emigrato politico. Proveniente da Praga lo Strasser aveva clandestinamente attraversato il confine svizzero quando le truppe tedesche occuparono quella città. Le autorità elvetiche che gli avevano accordato un breve soggiorno di tolleranza, poi, nel momento in cui avvenne l'esplosione nel Bürgerbräukeller, avevano ricevuto una domanda per un eventuale prolungamento del permesso di soggiorno.

Lo Strasser abitava in una località nelle vicinanze di Zurigo e, come avviene generalmente per tutti gli emigrati politici che hanno svolto in passato un'attività politica molto rilevante, era sottoposto a una discreta sorveglianza. Ad ogni modo nessun Governo straniero aveva fatto nessuna comunicazione a quello svizzero circa il suo soggiorno in questo Paese.

D'altra parte è inesatta la notizia pubblicata da un giornale francese secondo cui lo Strasser avrebbe lasciato la Svizzera un paio di ore dopo l'attentato di Monaco.

Le *Basler Nachrichten* credono di poter affermare sulla base di informazioni attinte a fonte sicura, che nessun nesso esiste fra la partenza dello Strasser da Zurigo e l'attentato di Monaco.

Tre prigionieri germanici evasi e ripresi

LONDRA, 22

Tre prigionieri tedeschi hanno tentato di fuggire dallo stesso campo di concentramento nella Scozia dal quale sono fuggiti altri prigionieri, ma sono stati poco dopo fermati perchè una sentinella li ha visti ed ha dato l'allarme.

Tre aviatori tedeschi catturati nel Mare del Nord

LONDRA, 22

Tre aviatori tedeschi sono stati raccolti da una nave britannica nel Mare del Nord mentre si trovavano in un canotto di gomma in cui si erano rifugiati dopo l'affondamento del loro aeroplano. Essi sono stati internati.

Moderato razionamento dei viveri in Jugoslavia

BELGRADO, 22

Si crede imminente un moderato razionamento dei viveri in Jugoslavia. Una speciale commissione sta esaminando le misure da prendere. Si crede che vi sarà pane nero di tipo unico e che due giorni la settimana sarà vietata la carne.

La lotta contro gli sprechi nell'economia domestica

La Principessa di Piemonte alta patrona inaugura i lavori del Comitato nazionale

ROMA, 22

Stamane, nella sede dell'Enios (Ente nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro), alla presenza della Principessa di Piemonte, che ne ha assunto l'alto patronato, e con l'intervento del Ministro delle Corporazioni, si è costituito ed ha iniziato i suoi lavori il Comitato nazionale per la lotta contro gli sprechi nell'economia domestica. Questo nuovo organo della lotta contro gli sprechi si propone una vasta azione di propaganda che dovrà portare a conoscenza di tutte le massaie italiane quei principi di razionale alimentazione, di conservazione delle derrate, di economia nell'illuminazione e nel riscaldamento e di utilizzazione degli scarti, dalla cui applicazione su vasta scala l'economia del Paese potrà trarre vantaggi considerevoli.

La Principessa è stata ricevuta nella sede dell'Enios, da S. E. Ricci, e dal presidente e dal direttore dell'Enios. Nella sala delle riunioni erano intanto convenuti i membri del comitato — rappresentanti gli enti e le associazioni più direttamente interessati all'andamento della vita domestica — i quali hanno accolto l'Augusta Signora con una calorosa manifestazione.

La Principessa di Piemonte ha preso posto al tavolo della presidenza, avendo alla sua destra il Ministro Ricci. Il presidente dell'Enios e del comitato, dopo aver manifestata la gratitudine dell'Ente a S. A. R. per l'esempio che ha voluto dare a tutte le massaie italiane assumendo l'alto patronato della lotta contro gli sprechi nel settore dell'economia domestica, ha brevemente ricordato l'attività svolta dall'Enios nei vari settori della produzione e del consumo per combattere gli sprechi e assicurare all'economia del Paese, secondo le direttive del Duce, l'uso intelligente di quei beni che lo spreco polverizza in un inutile consumo, precisando, infine, il programma di attività del comitato stesso.

La seduta si è conclusa — così come si era aperta — col saluto al Duce. La Principessa di Piemonte, ossequiata dalle personalità, ha lasciato, poi, la sede dell'Enios.

Il saluto a S. E. Muti dell'ex capo dei nazisti in Italia

ROMA, 22

Il capo dei nazisti Ervin Ettel prima di lasciare Roma per raggiungere Teheran dove è stato nominato Ministro del Reich presso il Governo dell'Iran ha fatto stamane visita al Segretario del Partito al quale ha portato il saluto delle Camicie Brune residenti in Italia. Il Segretario del P. N. F. ha ringraziato il Ministro Ettel rivolgendogli parole di cordiale cameratismo.

Un concorso nazionale fra le giovani coppie di sposi

ROMA, 22

Si è riunito in Campidoglio il Comitato nazionale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, presieduto dal Governatore di Roma e presidente nazionale della Unione. Nella riunione sono stati trattati importanti problemi interessanti le famiglie numerose e che formano oggetto della più viva attenzione e del più benevolo esame da parte delle gerarchie superiori. Il Comitato ha preso atto pertanto che molti di tali problemi sono decisamente avviati a concrete soluzioni. Il Comitato, oltre a numerose pratiche di ordinaria amministrazione, ha deliberato di indire, anche per l'anno XVII, nella occasione della celebrazione del terzo annuale dell'Unione, un concorso nazionale fra le più giovani coppie di soci che abbiano il maggior numero di figli viventi nati nel minor numero di anni di matrimonio. Di essi, almeno uno deve essere nato posteriormente al 3 marzo 1937-XVI, giorno in cui cioè il Gran Consiglio del Fascismo deliberò la costituzione dell'ente stesso.

Tanner smentisce le notizie tendenziose sulla situazione finlandese

HELSINKI, 22

In un discorso radiodiffuso il Ministro delle Finanze di Finlandia Tanner, ha dichiarato che la situazione finanziaria finlandese non desta alcuna apprensione. Le importazioni nei mesi di settembre e ottobre sono state completamente coperte dalle esportazioni. La stampa finlandese mette in rilievo che le notizie diffuse dai propagandisti della guerra dei nervi, circa la situazione economica della Finlandia e la impopolarità del prestito della difesa nazionale, sono del tutto infondate.

Il governativo *Uusi Suomi* riferendo circa la situazione del commercio d'esportazione del legname dalla Finlandia constata che la completa cessazione delle esportazioni in Granbretagna costituisce un greve colpo per la vita economica della Finlandia. Il giornale invita gli esportatori a cercare sbocchi verso la Danimarca, l'Italia e gli S. U.

L'*Uusi Suomi* informa che dall'inizio delle ostilità le navi da guerra germaniche hanno fermato circa 15 piroscafi finlandesi. La maggior parte dei fermi è stata operata in prossimità di Falsterby sulla costa danese.

La Slovacchia riconosciuta «de jure» dalla Lituania

BERLINO, 22

Kazys Skirpa Ministro di Lituania a Berlino ha annunciato al signor Matus Cernak, Ministro di Slovacchia a Berlino, che la Lituania ha riconosciuto, «de jure» la Slovacchia.

Il Governo nominale polacco prende in consegna ad Angères una zona di territorio

PARIGI 22

Il Governo nominale polacco residente in Francia si è oggi definitivamente stabilito ad Angères con una cerimonia solenne durante la quale gli è stata simbolicamente rimessa una parte di territorio sulla quale godrà, fino alla fine delle ostilità, di un diritto di extraterritorialità.

Consultazioni fra i Ministri belgi e olandesi

BRUSSELLE, 22

Il Ministro degli Affari Economici Sap si è recato oggi all'Aja a conferire con il collega olandese van Staenberghe. Il lungo colloquio dei due Ministri si è svolto a quanto si afferma su argomenti di carattere generale e soprattutto sulle ripercussioni che ha sui rifornimenti il blocco contro la Germania.

Giunge notizia da Amsterdam che il Governo olandese avrebbe consigliato alle compagnie di navigazione di non far partire le loro navi. Questa notte il Ministro Sap è rientrato a Bruxelles.

66 persone arrestate a Milano per contrabbando di caffè

MILANO, 22

La polizia tributaria di Milano ha consegnato alla Procura del Re Imperatore un voluminoso incarto riguardante l'attività di un gruppo di 48 contrabbandieri in gran parte residenti nel Canton Ticino e di 18 droghieri milanesi.

I contrabbandieri valendosi di autocarri a doppio fondo varcavano indisturbati la frontiera svizzera e introducevano a Milano forti quantitativi di caffè crudo che in gran parte venivano depositati in magazzini della nostra città. Il traffico clandestino si fa risalire ai mesi di aprile di quest'anno, assai prima cioè che fosse attuata la disposizione governativa vietante la vendita di caffè.

I contrabbandieri potevano facilmente collocare presso droghieri milanesi il caffè fraudolentamente introdotto a prezzo di concorrenza.

I capi del contrabbando risultano essere tali Salvatore Scozzari, residente a Riva San Vitale in Svizzera, Guido Galli e Mario Droversi, entrambi da Lugano. Con costoro sono stati denunciati a piede libero altri complici e ricettatori: in complesso 66 persone. Ma il contrabbando continua più che mai attivo da parte di altre organizzazioni non ancora bene individuate. Il caffè di contrabbando si vende a 80 e anche a 100 lire il chilo e la polizia tributaria vigila attentamente, tanto che non è improbabile qualche prossimo colpo di scena.

NOTIZIARIO ISTRIANO

L'omaggio ai Caduti del R. E. «Rossarol»

POLA, 22

Nella ricorrenza dell'anniversario dell'affondamento del R. esploratore «Cesare Rossarol» nelle acque del Carnaro prospicienti Lisignano, gli organizzati della G. I. L. di quella frazione e le scolaresche si recarono a deporre fiori sul cippo che ricorda in riva al mare la gloriosa fine di quell'equipaggio; altri fiori sono stati gettati in mare.

Il dott. Gramaticopolo vicesegretario dell'Unione lavoratori dell'industria di Brindisi

Il dott. Riccardo Gramaticopolo è stato nominato vicesegretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria di Brindisi e ha oggi lasciato la nostra città per raggiungere la sua nuova destinazione.

Il camerata Gramaticopolo, già componente del Direttorio federale dell'Istria, era attualmente vicesegretario federale.

Avanguardista antimarcia e squadrista, fu tra i fondatori del Fascio di San Lorenzo del Pasenatico e partecipò in Istria alle azioni per la Marcia su Roma. Con i goliardi del Battaglione «Curtatone e Montanara» partecipò volontario alla campagna per la conquista dell'Impero.

Ultimamente era stato legale dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria.

Al camerata Gramaticopolo, il nostro augurale saluto.

Recita della filodrammatica di Pirano a favore dei richiamati

Venerdì sera organizzata dal Dopolavoro provinciale, avrà luogo al Politeama Ciscutti una recita della filodrammatica di Pirano, prima classificata nei concorsi filodrammatici istriani degli anni XVI e XVII E. F.

Sarà rappresentata la commedia in 3 atti di Leo Lenz: «Profumo di mia moglie». Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Ai richiamati i rispettivi Comandi distribuiranno biglietti gratuiti.

Seconda gara comunale di tiro a segno Poligono di Valdibecco 25-26 corr.

Continua l'arrivo di ricchi doni da mettere in palio fra i partecipanti alla gara comunale di tiro a segno. Con questo mezzo la presidenza della Sezione di Pola esprime vivi ringraziamenti al Federale, al Comando del 5.o Artiglieria di C. A., al Comando del Circolo della Guardia di Finanza, alla locale Sezione mutilati e invalidi, alla Sezione provinciale del Nastro Azzurro, alla locale Direzione di zona della Società elettrica della Venezia Giulia e alla ditta Stefano Valacchi.

L'apertura ufficiale della gara avrà luogo alle 9 di sabato 25 c. m. alla presenza delle più alte autorità civili e militari. E' assicurato l'intervento alla gara del Comandante il 16.o Gruppo Battaglioni CC. NN. della M. V. S. N.

Sarà posta a disposizione dei soci e simpatizzanti un'autocorriera che, partendo dalla locale Stazione autocorriere «Cesare Torta», osserverà il seguente orario: sabato 25 novembre p. v.: alle 8 e domenica 26 novembre p. v.: alle 8. Sarà disposto per un adeguato servizio di ristoratore al poligono per comodità dei tiratori tutti, dato il breve lasso di tempo che intercorrerà per la esecuzione del tiro nelle ore pomeridiane di sabato 25 c. m.

Domani, nelle vetrine della ditta Eredi Fonda, gentilmente concesse, verrà curata l'esposizione dei doni pervenuti.

La segreteria della Sezione di tiro a segno è a disposizione dei tiratori dalle 18.15 alle 21 di ogni sera e sino a tutto il 24 c. m., vigilia dell'effettuazione della gara. Si fa pertanto viva raccomandazione alle varie rappresentanze ed ai tiratori tutti di non attendere l'ultimo giorno (venerdì 24 c. m.) per la presentazione delle domande di iscrizione alla gara e di affrettarsi a ritirare dall'ufficio stesso i moduli relativi.

La coppa "Venezia Giulia,, di calcio

Domenica prossima avranno luogo a Pola le seguenti partite di calcio valevoli per la Coppa Venezia Giulia: F. G. Grion II-Littorio di Trieste e G. U. F.-Esperia; ad Arsia: Arsa-Iris. La «Libertas» di Pola si recherà a Trieste per l'incontro con la Triestina IV.

La prima squadra del «Grion», che gioca nella divisione nazionale C. domenica riposa.

Esercenti denunciati e negozi chiusi

POLA, 22

Per inosservanza delle norme sulla pubblicità dei prezzi sono stati denunciati: Fratelli Baici di Cherso, Marussich Gaspare e Cucich Domenico di Ossero.

Per vendita a prezzi superiori agli autorizzati: di burro e formaggio grana: Chersini Matteo; di sapone: Fucci Antonio; di burro: Linardi Andrea, tutti di Cherso; di mortadella e burro: Sidroni Giovanni di Ossero; di sapone: Gergovich Faustina e Canaletti Giacomo, Olivini Andrea di Neresine.

Per avere posto in vendita pane con umidità superiore: Costantini Liberale di Rovigno d'Istria.

Con ordinanza prefettizia è stata disposta la chiusura per tre giorni del negozio di Mario Maestrini in Pola, via Lepanto 18, perchè il proprietario vendeva olio di semi a lire 9.15 al litro anzichè a lire 7.10.

A seguito delle indagini esperite dalla guardia di finanza, infine, è stato denunciato al Tribunale a termine del R. D. L. 3 settembre a. c. n. 1337, Giovanni Bossi di Silun Mont'Aquila per avere imboscato kg. 20.320 di zucchero.

Per l'iscrizione dei volontari del sangue. La locale Associazione volontari italiani del sangue, comunica che sono aperte le iscrizioni. Per informazioni, le nobili e generose persone che intendessero dare la loro adesione all'umanitaria associazione, possono rivolgersi al dott. Micheletti, presso la divisione chirurgica dell'ospedale, dalle 18 alle 19 di ogni giorno.

Nomina. Il Segretario del P.N.F., su proposta del Federale, in data 11 corr., ha nominato il fascista dott. Goffredo Mattarazzo fiduciario della sezione sanitaria dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego.

La prima riunione della Consulta municipale di Abbazia

ABBAZIA, 22

Con recente decreto di S. E. il Prefetto è stata ricostituita la Consulta municipale di Abbazia, la quale è composta come segue: in rappresentanza dei datori di lavoro: Lodovico Festa, cav. cap. Oscarre Saidelli, Giovanni Moruzzi, rag. Adolfo Bellani, Giovanni Pascotto. In rappresentanza dei lavoratori: Giovanni Bisaro, Giorgio Vascotto, Giorgio Abba, dott. Lidio Valdini e dott. Ferruccio Fosco.

Oggi, alle 16.30, la Consulta municipale ha tenuto nella sala maggiore del Municipio, sotto la presidenza del Podestà, la sua prima riunione per esprimere il suo parere sul progetto di bilancio preventivo 1940. Dopo il saluto al Re e al Duce, ha preso la parola il Podestà, dichiarandosi compiaciuto che la prima riunione della Consulta si svolga per esaminare e discutere il bilancio di previsione, in quanto tale argomento offre l'occasione di passare in rassegna, sia pure sinteticamente, i diversi problemi dell'attività del Comune, quindi di tracciare un quadro generale di tutta la situazione amministrativa.

Il Podestà ha fatto poscia in merito un'ampia relazione, che è stata seguita dai consultori con viva attenzione. Dopo una generale disamina dell'esposizione podestarile, la Consulta ha espresso il suo parere favorevole alla deliberazione dello schema di bilancio preventivo 1940, come è stato ad essa presentato.

Al termine della riunione è stato approvato all'unanimità l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. il Prefetto, fervido animatore dei valori della Provincia e sostenitore degli interessi di Abbazia.

NOTIZIE BREVI

Un'automobile ha sfondato percorrendo la zona dei lavori nei pressi di Brusselle una palizzata ed è precipitata da un'altezza di 22 metri nel cantiere. Le due persone che si trovavano a bordo sono morte.

Durante le manovre militari che si svolgono attualmente a sud di Copenaghen un autocarro trasportante truppa è ribaltato causando la morte di un soldato e cinque feriti gravi. Re Cristiano si è recato oggi ad ispezionare le truppe, accolto con vivo entusiasmo.

Cinquecento ebrei provenienti dalla Germania e dalla Ceko Slovacchia sono stati autorizzati a sbarcare in Palestina.

La stampa egiziana annuncia l'arrivo al Cairo del Governatore generale del Sudan che esaminerà i progetti per il miglioramento delle comunicazioni e dei rapporti commerciali egiziano-sudanesi.

Le autorità egiziane studiano l'impiego delle somme stanziate a favore degli arabi palestinesi.

La missione commerciale romena ha iniziato i suoi contatti col Comitato economico egiziano.

Alla Legazione del Manciukuò di Madrid ha avuto luogo il primo ricevimento diplomatico.

Un piroscafo danese ha segnalato che una mina va alla deriva nel Mar Cantabrico ad est del porto di Riba de Sella.

Nell'archivio della corona di Aragona è stata inaugurata un'esposizione di rarissimi manoscritti e di stampe della biblioteca nazionale di Madrid ricuperati dal Servizio di difesa del patrimonio artistico.

Bollettino meteorologico

22 novembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, gr.	+ 6	+ 5
Roma	aum.	misto	+13	+ 7
Milano	var.	sereno	+ 8	+ 3
Torino	var.	sereno	+ 8	+ 1
Genova	dim.	ser., m.	+17	+ 9
Sanremo	aum.	ser., m.	+13	+ 7
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+ 8	+ 4
Bologna	var.	misto	+ 8	+ 5
Firenze	aum.	sereno	+ 9	+ 7
Rimini	staz.	cop., gr.	+ 9	+ 8
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	coperto	+10	+ 4
Bari	staz.	piov., ag.	+11	+ 8
Lecce	staz.	coperto	+12	+ 9
Taranto	aum.	cop., ag.	+11	+ 8
Messina	aum.	piov., cal.	+15	+ 9
Palermo	aum.	misto, m.	+18	+ 7
Catania	dim.	ser., m.	+15	+ 7
Cagliari	staz.	misto, m.	+14	+ 4
Sassari	dim.	coperto	+11	+ 4
Tripoli	aum.	cop., ag.	+21	+10
Bengasi	aum.	misto, m.	+22	+12
Rodi	aum.	ser., m.	+20	+15

Previsioni del tempo per oggi. Tempo in miglioramento. Venti tendono ad attenuarsi. Cielo vario. Temperatura stazionaria. Mare mosso. («Assistaer», Venezia).

COMUNICATI

BANCO COOPERATIVO AGRICOLO OPERAIO DI PRESTITI E DI RISPARMIO IN LIQUIDAZIONE - VISINADA

A norma dell'articolo 76 del R. D. L. 12 marzo 1936-XIV n. 375, modificato dalla legge 7 marzo 1938-XVI n. 141, e del R. D. L. 17 luglio 1937-XV n. 1400, modificato dalla legge 7 aprile 1938-XVI n. 636, si avvertono i creditori dell'intestata società che entro il 31 dicembre 1939-XVIII, con lettera raccomandata diretta alla predetta società, possono chiedere di essere ammessi al passivo della società allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

Visinada, 21 nov. 1939-XVIII.

Il Commissario liquidatore: Raffaello Cirenei

AVVISO D'ASTA - Il giorno 30 novembre 1939, ore 15, in Trieste, Guardiella Farneto 1227 si procederà alla vendita di mobili diversi. — Il Cancelliere della R. Pretura.

Il comando unico

(A. C.) *I lunghi periodi di stasi — come dicevamo pochi giorni or sono — portano alla meditazione, e se ne vedono già alcuni frutti, limitati per ora al campo morale e alla condotta unica della guerra da parte degli alleati.*

Abbiamo già rilevato come, negli ultimi mesi che precedettero questa guerra, si fosse diffusa in Europa, e particolarmente in Polonia, in Francia e in Inghilterra, una concezione molto errata sulla potenza delle forze armate tedesche e soprattutto dell'esercito. Si affermava che il grande Stato Maggiore era ormai scomparso, e che un regime socialista, sia pure con l'aggiunta di «nazionale», non era il più adatto a una preparazione militare moderna.

La Polonia ebbe più di ogni altro a subire le conseguenze di questa fallace convinzione, la quale però — sia pure in misura minore — affiorava ancora, ogni tanto, nei giudizi della stampa militare degli alleati. Ora invece, da qualche tempo, si è determinata una reazione, e si comincia a comprendere che la sottovalutazione dell'avversario, oltre ad essere pericolosa, è certamente poco abile. Nello stesso ordine di idee si ammette ora, in Francia, che le misure alimentari restrittive adottate in Germania non significano che il Paese sia ridotto alla fame dopo tre mesi di guerra, ma rispondono a un concetto organico e lungimirante degnissimo di rispetto e che meriterebbe piuttosto d'essere imitato che deriso. Del resto anche in questa materia tutt'altro che trascurabile il peso dei sacrifici è sentito in maniera assai diversa dai popoli, a seconda delle abitudini di vita, delle necessità più o meno reali, della maggiore o minore decisione di resistere, e non soltanto a parole. Per tener fede a un principio il popolo di Milano e quello di Venezia rinunziavano, nel 1848, al fumo e ai divertimenti; e il Giappone d'oggi cerca succedanei al [illegible]

I comunicati
2 sommergibili affondati?

BERLINO, 22

[illegible]

PARIGI, 22

[illegible]

Navi per 92.240 tonn. perdute in cinque giorni

ROMA, 22

[illegible]

Polemiche e supposizioni sulle mine

Il «Simon Bolivar» come già l'«Athenia» darà luogo a una nuova attività propagandistica?

Panoramica europea dalla Svizzera in armi

BERNA, 22

La calma più completa continua a regnare sul fronte occidentale favorita dal maltempo e dalla temperatura assai rigida. L'assenza di azioni militari terrestri lascia il campo libero ai commenti e alle polemiche sui gravi danni che lo sconcerto europeo reca ai singoli Stati anche non belligeranti o neutrali.

Le spese della Svizzera

Notizie ufficiali fanno conoscere oggi che sulla Svizzera pesa un onere giornaliero di 5 milioni di franchi (pari a 25 milioni di lire circa) per la mobilitazione, il che fa all'incirca 1800 milioni per un anno, ossia 9 miliardi di lire italiane pari all'intero ammontare del debito pubblico della Confederazione. Per far fronte a questo carico è imminente l'applicazione di un aumento delle imposte per circa un miliardo di franchi, e per coprire il resto della spesa sarà emesso un prestito di un altro miliardo. Si progetta l'imposta sul patrimonio e una tassa sugli affari. La popolazione svizzera è di 4.100.000 abitanti; la spesa per la mobilitazione grava dunque — se la mobilitazione generale durerà soltanto un anno — per 2250 lire italiane per abitante. Questo carico individuale si fa sentire pesantemente anche in un Paese come la Svizzera ricco e bene assestato. Si può calcolare dalle cifre svizzere a quale onere si sottopongono gli Stati belligeranti con milioni di uomini sotto le ar- [illegible]

La guerra e l'inverno

[illegible]

[illegible] maggiore di questa opera conciliativa è quasi unicamente attribuito all'Italia.

Il discorso del Ministro d'Ungheria conte Csaky riaffermante velatamente le aspirazioni dell'Ungheria verso la Romania, è assai commentato in senso non ottimista e qualche giornale mette in guardia la Romania contro l'intransigenza.

«Che farà Bucarest? — si chiede il *Journal de Geneve* —. Aderirà ai desideri dell'Ungheria e della Bulgaria per creare un blocco balcanico suscettibile di opporre una barriera insormontabile al bolscevismo o si chiuderà nella sua attuale intransigenza? E' il doloroso dilemma che si impone a Re Carol.»

E sempre sul tema delle congetture, questo giornale continua a discutere sul futuro atteggiamento dell'Italia attribuendole disegni assai disparati.

Intanto la stampa svizzera non può esimersi dall'ammirare la calma in cui vive l'Italia e quale esempio lampante ampiamente espone l'intensa attività che a Roma si svolge per la preparazione della «E. 42».

ANTERO BELLETTI

Un ufficio controllo delle notizie organizzato dal «gruppo Oslo»

OSLO, 22

Le continue raffiche di notizie tendenziose diramate a cura di taluni Governi belligeranti e specialmente i recenti infondati allarmi lanciati da Londra e da Parigi circa la sorte dell'Olanda e del Belgio, hanno indotto le agenzie di informazioni dei Paesi nordici appartenenti al cosiddetto gruppo di Oslo, a prendere d'accordo provvedimenti difensivi a beneficio del pubblico dei Paesi neutrali del Baltico e del Mare del Nord. Si sono appunto radunati oggi ad Amsterdam i rappresentanti di tali agenzie per discutere l'organizzazione di uno speciale «Ufficio di smistamento e di controllo» delle notizie, ufficio che si stabilirebbe all'Aja.

Il Duce premierà gli inventori
che parteciparono alla Mostra vinciana
La relazione dei componenti i comitati

ROMA, 22

Presentati da S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio presidente generale della Mostra di Leonardo da Vinci e delle invenzioni italiane il Duce ha ricevuti i componenti dei Comitati esecutivi accompagnati dal Duca Gallarati Scotti Podestà di Milano. Erano presenti per la Mostra delle invenzioni il cons. naz. ing. Artemio Ferrario segretario nazionale del Sindacato inventori, vice presidente; il conte ing. Girolamo Oldofredi direttore generale, e l'ing. Natale Penazedo vicedirettore. Per la Mostra Leonardesca erano presenti il prof. avv. Ferrari presidente, il prof. Giorgio Nicodemi Sovraintendente ai Musei civici di Milano, il prof. ing. Arturo Uccelli direttore delle ricostruzioni delle macchine leonardesche ed il rag. Federico Borromeo amministratore. I componenti dei comitati hanno fatto al Duce una relazione sui grandiosi risultati della manifestazione nel campo nazionale, che hanno avuto vaste ripercussioni anche all'estero. Hanno poi presentato al Duce i documenti e le pubblicazioni edite dalla Mostra concernenti la rivendicazione in ogni campo dell'attività tecnica-scientifica di Leonardo, sia nel campo artistico, sia per quanto ri riferisce alle realizzazioni dei moderni inventori italiani ed al grande contributo dato da questi all'autarchia.

Aderendo alla preghiera di S. E. il Maresciallo Badoglio il Duce ha acconsentito a consegnare lui stesso i premi agli inventori partecipanti alla Mostra.

Direttive del Duce
all'Istituto di studi corporativi e autarchici

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto, presentati dal Segretario del Partito, i dirigenti dell'Istituto di studi corporativi ed autarchici.

Il presidente dell'I.S.C.A. ha esposto il programma dell'Istituto, destinato ad imprimere carattere unitario ed un sempre maggiore spirito di concretezza agli studi in tema di corporativismo e di autarchia.

Il Duce ha approvato tale programma, che comprende la pubblicazione annuale di un volume di «Panorami economici e mondiali», ricerche sui caratteri autarchici dei vari prodotti-base e lo svolgimento del secondo Convegno nazionale di studi autarchici, da tenersi in Milano in occasione della prossima Fiera, con i seguenti temi: 1) Caratteri oggetto e soggetti del commercio con l'estero in regime di autarchia; 2) esame analitico delle importazioni italiane e delle possibilità di loro eliminazione; 3) la sostituzione dei consumi e la sua propaganda, come strumento di autarchia.

Il Duce ha impartito le Sue direttive in merito. Il cons. naz. Venturi ha fatto poi omaggio al Duce del suo libro «Il diritto fascista del lavoro». Il Duce ha espresso il Suo gradimento.

Le agevolazioni concesse per gli autocarri a gassogeno

ROMA, 22

Come si ricorderà fin dal luglio 1934 veniva concessa l'esenzione dalla tassa di circolazione per cinque anni agli autoveicoli nuovi appositamente costruiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno di fabbricazione italiana.

Per detti autoveicoli veniva concesso un premio di acquisto di lire 9000 per i veicoli di portata utile non inferiore a sei tonnellate; lire 6000 per i veicoli di portata utile non inferiore a 4 tonn.; lire 4000 per i veicoli di portata utile non inferiore a due tonnellate.

Inoltre la sovvenzione governativa dei servizi automobilistici di linea esercitati mediante autogassogeno aventi le caratteristiche precedenti veniva determinata come se venissero impiegati autobus a benzina.

Come si vede la legge favorisce in particolar modo l'impiego del gassogeno per gli autoveicoli industriali e per i veicoli pesanti per il trasporto di persone; concede agevolazioni rilevanti a quelli che diano garanzia assoluta di funzionare solo a gas ma nel contempo mette qualsiasi autoveicolo in condizioni di poter essere vantaggiosamente trasformato per il funzionamento completo o preminente a gas.

Con i R. D. del 23 luglio 1938 e del novembre dello stesso anno veniva modificato il regime tributario per l'automobilismo e correlativamente le agevolazioni fiscali concesse agli autoveicoli a gassogeno. Infatti per quegli autocarri in circolazione prima del 1.o gennaio 1939 e che avessero già ottenuto la esenzione dalla tassa di circolazione in base alla suaccennata legge, l'esenzione dalla tassa rimane per il rimanente tempo del quinquennio limitatamente a tre decimi dell'importo che sarebbe dovuto per la tassa unica di circolazione.

Si ricorda altresì che per gli autocarri usati che vengono trasformati per il funzionamento a gassogeno la portata utile tassabile dovrà essere ridotta del 30 per cento semprechè naturalmente sia soddisfatta la condizione che i veicoli siano posti nella materiale impossibilità di circolare usando benzina o altro combustibile liquido.

Tariffa ridotta per l'invio di pacchi natalizi ai militari

ROMA, 22

Per agevolare l'invio di piccoli doni natalizi ai militari è consentita nel periodo dal 15 dicembre al 10 gennaio XVIII, la spedizione di speciali pacchi postali con la tariffa ridotta di lire 1.20. Ciascuno di tali pacchi non potrà però superare il peso di un chilogramma.

RANCIO AL FRONTE

Le truppe tedesche al fronte sono oggetto delle più scrupolose attenzioni. Il vitto è abbondante e appetitoso come si può vedere in questa fotografia

Il sequestro delle merci tedesche

Parallela azione francese

L'enorme sforzo finanziario imposto dal bilancio preventivo per il 1940

PARIGI, 22

La guerra delle mine continua ad essere l'oggetto di tutte le conversazioni politiche e di tutti i commenti giornalistici. Il tema svolto con singolare sincronismo dalla stampa parigina è che il Reich ha preso iniziative contrarie al diritto internazionale, in seguito alle quali la Granbretagna si appresta a mettere in atto provvedimenti di rigorosa rappresaglia.

Una singolare interpretazione

Le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni costituiscono per la stampa parigina il punto di partenza della reazione franco-inglese. Abbiamo detto franco-inglese perchè da questa sera viene annunciato che parallelamente all'Inghilterra, la Francia attrezzerà la propria marina per fiancheggiare l'opera di quella britannica.

Non vengono fornite precisazioni sulla maniera con la quale verrà praticamente esplicata questa controffensiva. In ogni modo è sintomatico che l'organo ufficioso, il *Temps*, abbia, questa sera, premura di segnalare che seri inconvenienti saranno risentiti dalle marine dei Paesi neutri. L'editoriale del *Temps* infatti conclude in questi termini:

«E' ormai possibile che le misure di rappresaglia decise dall'Inghilterra costituiscano un certo imbarazzo per il commercio marittimo dei neutri; ma d'altra parte esse rappresentano un vantaggio per la sicurezza della navigazione dei Paesi non belligeranti e servono direttamente gli interessi di questi ultimi se, come tutto autorizza a pensare, esse hanno l'effetto di accelerare lo sfinimento economico della Germania, e ad abbreviare in tal modo la durata del conflitto».

Come si vede, la Francia presuppone che tutti i Paesi neutri auspichino la sconfitta del Reich e in tal senso lascia intravvedere l'interesse che rappresenta per i non belligeranti prendere provvedimenti che non ostacolino l'azione della Francia e dell'Inghilterra contro la Germania. In realtà l'iniziativa franco-britannica per reagire alla guerra delle mine si manifesterà attraverso un rigoroso controllo delle esportazioni tedesche, con l'immediato sequestro di tutte le merci che la Germania tenterà di collocare all'estero.

Benevoli concessioni...

Una nota da Londra spiega infatti ai lettori dei giornali parigini che «la Germania ha bisogno di oro per l'acquisto di materie prime, e il sequestro delle sue esportazioni tenderà a consolidare sempre più il suo blocco industriale, poichè le merci che essa contrabbanderà contro divise straniere potranno essere confiscate».

Le autorità britanniche si aspettano proteste dai Paesi neutri per le iniziative prese contro le loro marine mercantili. Tuttavia le autorità inglesi faranno tutto ciò che è in loro potere per migliorare una situazione che è stata unicamente creata dagli atti illegali della Germania».

Per l'organo finanziario l'*Information*, Hitler si trova costretto a ricorrere a violazioni del diritto internazionale perchè la valutazione delle proprie possibilità tattiche e strategiche lo conduce a un bilancio nettamente passivo.

«L'aggressione contro l'Olanda e l'offensiva sul fronte occidentale presentavano una folla di inconvenienti e di rischi. I carri armati tedeschi sono insufficenti. I loro aeroplani sono numerosi ma i più rapidi mancano di manegevolezza. Per contro gli acquisti fatti negli Stati Uniti mettono a disposizione dell'aviazione francese apparecchi che hanno qualità eccellenti. L'industria francese costruisce inoltre aeroplani da caccia e da bombardamento e batterie antiaeree di ottima qualità.»

Per cui, secondo l'*Information*, com'è del resto la grande maggioranza di tutti i giornali, il rigore con il quale verrà applicato il blocco finirà per demoralizzare internamente i tedeschi.

Il discorso pronunciato dal Conte Csaky alla Camera magiara ha fatto una profonda impressione per la forza con la quale sono stati affermati i diritti dell'Ungheria e al tempo stesso per l'obbiettiva e realistica visione dei grandi problemi europei che ha materiato l'esposto dell'uomo di Stato ungherese.

A causa soprattutto di certi particolari aspetti della situazione, ma soprattutto per la maniera con la quale la Francia prospetta la soluzione del sud est dell'Europa, il discorso del Ministro degli Esteri ungherese non ha tuttavia soddisfatto interamente gli ambienti parigini. Nella stampa di questa sera si riscontra infatti scarso interesse per i criteri con i quali la politica ungherese intende risolvere i problemi danubiani e balcanici.

Un organo della sera, arzigogolando sulle direttrici di marcia della pretesa spinta germanica verso sud-est, ritiene che la strada più agevole può essere quella di Budapest, dove tuttavia la Germania tenta di agire più con le seduzioni diplomatiche che con le minacce militari. A meno che non si tratti di aggredire la Romania dalla frontiera del sud, offrendo agli ungheresi il ricupero della Transilvania, mentre la Russia non esiterebbe a mettere le mani sulla Bessarabia.

79 miliardi per i soli servizi civili

Conviene infine segnalare i progressi sempre più notevoli realizzati negli ambienti politici della capitale dalla tesi in favore di un rimpasto ministeriale del Gabinetto francese al quale abbiamo avuto occasione di far cenno proprio nei giorni scorsi. La situazione generale della guerra e la necessità di impostare in maniera organica i problemi dell'Europa suscitano in molti settori francesi il convincimento che in un periodo di alta tensione come l'attuale è indispensabile che al Governo siano presenti individui di grande valore, di forte autorità e veramente rappresentanti la coscienza nazionale.

L'organo socialista riformista, la *Justice*, così si esprime:

«Noi siamo impegnati in un terribile conflitto e bisogna evitare ad ogni costo il peggio. Occorre cercare di mettere dalla nostra parte il massimo successo in tutti i campi e senza riposo. Non si prevedono mai abbastanza le alee, le disillusioni. Ci guarderemo bene dal recriminare gli uomini al potere. Essi cercheranno di rimediare alla nostra inefficienza e si adopereranno attivamente, ma abbiamo l'impressione che la formazione attuale del Ministero non corrisponde a quell'organismo di difesa nazionale esclusivamente consacrato alla cooperazione delle forze morali e materiali del Paese da tutti atteso.

E, tornando a un'idea che ci è cara, quella di un Governo di guerra che impieghi tutte le risorse, tutte le possibilità della Nazione, grandi masse, officine, raccolti, finanze, ripartizioni e trasferimenti della vita sociale, azione della propaganda all'interno e all'esterno per il trionfo della nostra causa».

Negli ambienti economici si sottolinea il formidabile sforzo finanziario che imporrà al Paese il nuovo bilancio dello Stato preventivo per il 1940, precisando che con esso l'amministrazione si propone di ricavare oltre 65 miliardi di franchi dalle imposte dirette e dai monopoli, 14 miliardi di franchi dai diritti di dogana, quasi 5 miliardi dalle contribuzioni indirette, 10 miliardi dalla tassa sulla produzione, oltre 7 miliardi dalla tassa per gli armamenti ed oltre 5 miliardi dai prelevamenti sugli stipendi delle ore straordinarie. Il bilancio preventivo fissa a ben 78 miliardi 995 milioni le spese per i soli servizi civili del Paese.

Si apprende che i presidenti delle delegazioni speciali che sostituiscono alcune municipalità comuniste delle provincie del nord hanno fatto le più assolute riserve sulla contabilità dei loro predecessori.

MIRKO GIOBBE

Le forze armate e l'autarchia

Si è conclusa in questi giorni, con una suggestiva rivista di imponenti risultati, il quarto anno della politica autarchica italiana; non è quindi fuori di proposito ricordare alcuni peculiari aspetti della gigantesca battaglia vista sotto l'angolo visuale di quella preparazione bellica che sta al vertice del pensiero di Colui che ci guida.

I tre settori

Secondo il Nanni, il fabbisogno medio annuale di alcune materie prime è, per 100.000 combattenti, espresso in tonnellate, di 400.000 di acciaio, 200.000 di petrolio, 22.500 di altri minerali e 3000 di lana, gomma e seta. Queste materie prime sono in gran parte privilegio dei Paesi possidenti.

Come correttivo supremo, energico, ma sicuramentee efficace, entra così in campo l'autarchia, che tende a realizzare, nel più breve tempo, la maggiore autonomia, nella vita economica della Nazione.

Diceva il Duce nel marzo 1936: «Vi è un settore nel quale soprattutto si deve tendere a realizzare questa autonomia, il settore della difesa nazionale. Quando questa autonomia manchi, ogni possibilità di difesa è compromessa. La politica sarà alla mercè della prepotenza economica, la guerra invisibile inaugurata da Ginevra contro l'Italia finirebbe per aver ragione di un popolo anche se composto di eroi».

Ancor più chiaramente, nella primavera del 1937, il Duce affermava che per il raggiungimento dell'autarchia e il fabbisogno militare, l'Italia deve — se necessario — affrontare anche il sacrificio totale delle esigenze civili a quelle militari.

Considerata sotto il punto di vista militare, l'autarchia incide:

— nel settore dell'alimentazione e dell'equipaggiamento, riferiti al Paese, alle Forze Armate e ai quadrupedi;

— nel settore dell'armamento (fabbricazione, manutenzione, rinnovazione, costituzione di riserve), sia per le armi propriamente dette, sia per le loro munizioni;

— nel settore del movimento terrestre, marittimo, aereo, che investe tanto le macchine quanto i combustibili solidi o liquidi occorrenti per azionarle.

Le sostituzioni

L'ingegno e la dottrina, lo studio e l'esperienza, l'agricoltura e l'industria sono chiamate in gioco per risolvere i non facili problemi di una organizzazione militare che vuole e deve bastare a se stessa, garantire il pacifico possesso delle mete raggiunte, essere pronta e adeguata al programma dell'Italia d'oggi e di domani. L'argomento è imponente e non possiamo che sfiorarlo.

Per le necessità sempre crescenti del nostro armamento, la cui qualità ed efficienza sono ormai ben note anche oltre i confini del Regno, mentre si cerca di sfruttare al massimo quello che la terra può dare, si attuano in misura sempre più larga le sostituzioni, utilizzando i materiali di cui siamo sufficientemente forniti.

Per raggiungere però l'autarchia in questo settore e in quello del movimento, il successo è strettamente legato alla risoluzione di problemi di grandissima importanza, ai quali accenniamo soltanto: disponibilità di forza elettrica sufficiente; massimo sfruttamento dei giacimenti di carboni e ligniti; adeguato incremento del nostro naviglio mercantile; e copertura del fabbisogno di combustibili liquidi, di consumo sempre crescente per la sempre più estesa motorizzazione dell'Esercito, per l'adozione quasi integrale nel naviglio di guerra e per il continuo sviluppo dell'aviazione.

Per quanto riguarda il settore dell'alimentazione, è bene tenere presente che, se in tempo di pace le Forze Armate assorbono appena il 3 per cento del consumo nazionale, in tempo di guerra tale cifra sale al 60 per cento delle risorse di tutto il Paese.

Gli elementi di base per il completo nutrimento di un uomo giovane, sano e normale, che lavora in clima moderato, sono le proteine, i grassi e gli idrati di carbonio che nel loro complesso devono generalmente fornire all'organismo un numero di calorie che — a seconda degli studiosi — varia da 3000 a 3600.

Accettata la formula del Voit circa la ripartizione in peso dei tre elementi base, nella proporzione di 1 per i grassi, da 2 a 3 per le proteine e di 10 per gli idrati di carbonio, scaturisce quasi automaticamente la composizione fisica della razione del soldato. In Italia essa corrisponde a circa 37 grammi di grassi, 120 di proteine e 560 di idrati di carbonio, con un rendimento di poco superiore alle 3000 calorie, il che spiega i recentissimi provvedimenti per accrescerne gli elementi costitutivi. In tempo di guerra, poichè si esce dalla normalità per quanto riguarda l'età media, lo stato di salute, il clima e il tormento fisico cui viene sottoposta la macchina umana, queste cifre vengono considerevolmente accresciute; durante la grande guerra la nostra razione raggiunse i 375 grammi di carne, 700 a 1000 grammi di pane, 200 di riso o pasta, oltre alle verdure e ai cosiddetti generi di conforto.

L'ausilio della chimica

Nel campo dei cereali la battaglia del grano ha ormai risolto vittoriosamente la situazione, mentre la sobrietà tradizionale del popolo italiano trova la sua conferma nel più modesto fabbisogno di sostanze proteiche (carne, pesce, uova). Il consumo medio annuo non oltrepassa i 16 kg. per abitante di fronte ai 62 dei Paesi anglosassoni e ai 108 della Nuova Zelanda. Le provvidenze intese a rendere più larga la raccolta e più accessibile il consumo del pesce, oggi ancora limitatissimo, contribuiranno quasi integralmente a pareggiare il divario tra le necessità e la disponibilità. In questo come in altri campi analoghi, l'amministrazione militare con i suoi organi tecnici (Corpo di Commissariato) affianca validamente gli enti corporativi, migliorando continuamente i risultati ottenuti.

Nella lotta senza quartiere che l'Italia tutta combatte con fede e determinazione, la difficoltà maggiore è però data dal fabbisogno dei grassi per uso alimentare che si somma a quello richiesto dalle necessità industriali. Qui entrano in campo su vasta scala i succedanei che hanno già da tempo smontati gli ostacoli e che consentiranno tra non molto di raggiungere il desiderato pareggio. Fortunatamente, dopo il regno del ferro e del carbone, al di là del regno del petrolio e dell'elettricità si profila, quasi sconfinato, il regno della chimica, che avvia l'umanità a trarre dagli elementi naturali come l'aria e l'acqua, tutto quanto occorre per i suoi bisogni e per le sue attività. E se ne vedono già i risultati nelle farine integrative, nei mangimi concentrati che ci svincolano dall'avena, nel consumo sempre più esteso della frutta e delle verdure fresche e conservate.

Infine nell'equipaggiamento della truppa, l'autarchia segna pure il suo passaggio con le fibre tessili predisposte dalla genialità dei nostri lavoratori: il lanital, il fiocco rayon, la cisalfa, il fiocco canapa rappresentano realizzazioni concrete che hanno già varcato i confini d'Italia, mentre concorrono potentemente ad eliminare — nell'uso militare — le materie che eravamo costretti a importare.

La battaglia per l'autarchia non è finita, ma, col moto impresso dal Regime prosegue verso l'immancabile vittoria: di settore in settore gli angoli oscuri si illuminano, le deficienze si colmano, l'orizzonte si spiana. Il comandante sicuro della sua logistica, può attingere alle più alte concezioni del genio per dare al Paese la vittoria.

Gen. ALDO CABIATI

BRUNI E BIONDI

Quattro graziosi bimbetti partecipanti al nostro Concorso: da sinistra a destra Ida Maria Macini, Vittorio Crulli, Maria Gentili, Carmelo Venturini

CRONACA DELLA CITTÀ

Si vedrà o non si vedrà?

L'artistica monumentale facciata della chiesa dei Gesuiti

Un problema che appassiona vivamente i cittadini

Oggi la si vede. Le demolizioni del quartiere di Città Vecchia, come fu detto recentemente in un nostro articolo, hanno spianato le aree dinanzi alla monumentale facciata, e oggi essa è scoperta allo sguardo come non fu mai. Sorge in alto, sopra il nuovo tratto del Corso Littorio, dominandolo, ed ha una chiara, insigne, maestosa bellezza. I nostri artisti se l'aspettavano, anelavano il momento in cui essa si prospettasse in adeguata vastità di spazio: ma anche la loro aspettativa fu superata. Il pubblico poi, che non vi era preparato, ne ebbe come un incanto.

L'interrogativo

Ma si continuerà a vedere questa facciata? Se le cose stanno, o almeno come stavano fino a ieri, certamente no. Uno dei grandi edifici in progetto dovrebbe far da sipario alla facciata dei Gesuiti comprendola quasi completamente; e la decorosa salita, più o meno pittoresca o monumentale, che porterebbe dal Corso Littorio alla parte alta di Via Santa Maria Maggiore, sarebbe costruita di fianco al palazzo, in modo che della facciata si vedrebbe, come nel passato, solo il possente scorcio dell'angolo, e dirimpetto il delizioso campaniletto romanico di S. Silvestro e la grazia umile di quell'antica basilichetta cristiana. Motivo certamente felice e toccante; ma la romana amplitudine della facciata secentesca sarebbe sacrificata ancora una volta, e chi sa per quante generazioni. Non si può pensare senza angoscia a questa possibilità. Oggi abbiamo messo in luce una cosa bella di Trieste, e domani la ricopriremo.

Purtroppo, dobbiamo dirlo, Trieste ha [illegible] del proprio passato. Badiamo che per la facciata dei Gesuiti non si ripeta un altro errore, con tutti i crucci di coloro che in questi giorni hanno veduto quello che hanno veduto e non sapranno capacitarsi di non vederlo più.

Quando si incominciò a parlare del tracciato del Corso Littorio, i due punti fondamentali erano quelli che dovevano presentarsi alla vista, interrompendo i blocchi dei palazzi moderni, il Teatro Romano e la facciata di Santa Maria Maggiore. Il Teatro Romano [illegible] Se lo si fosse saputo, tutti gli edifici circostanti si sarebbero orientati e proporzionati altrimenti.

Il gioiello secentesco

Ma la facciata di Santa Maria Maggiore tutti sapevano che era cosa di gran linea, tal da creare nel nuovo Corso un'apparizione superba. Non era opera di un architetto qualsiasi: e lo si vede al primo sguardo. Fu attribuita al Padre Andrea Pozzo, uno dei maggiori architetti del Seicento, e se non è sua, merita di esser sua, ed è degna sorella della facciata di Sant'Ignazio che egli fece a Gorizia. [illegible] certamente è di questo grande artista: chi avrebbe avuto quella quadratura romana della mole, quella fulminea spezzatura delle cornici sul gioco di pilastri, quella potenza della fantasia, quell'ordinato calore dell'eloquenza? E' la più insigne opera del nostro Seicento; e per la prima volta ci accade di vederla, come essa va veduta, dal basso all'alto. La vedremo di nuovo nascosta e sacrificata?

La cosa ha suscitato una commozione così generosa e spontanea fra i cittadini, che ci vien detto correre fra loro in questi giorni una lettera d'invocazione al Comune, la quale si va coprendo di firme, perchè la facciata dei Gesuiti resti visibile, come è oggi, dal piano del Corso Littorio.

Noi pensiamo che l'importante problema vada esaminato con calma. La costruzione del nuovo palazzo che, secondo il primo progetto doveva coprire la facciata, non è proprio imminente. Già ci vien riferito che, comprendendo come sia ormai impossibile togliere alla vista dei cittadini quello che essi hanno veduto di più bello, si abbia in animo di modificare il progetto, creando una disposizione a terrazzo, dietro la quale la facciata s'innalzerebbe intera. Tutto dipende dall'armonia della composizione. Noi avremmo per conto nostro preferito che, essendovi il tempo necessario, si bandisse un concorso, magari con un piccolo premio, per la migliore soluzione di un problema, che non è facile [illegible] la bella Chiesa dei Gesuiti deve avere finalmente il suo respiro.

Le mura romane ritrovate?

[illegible]

a raggiungere in linea quasi orizzontale il piazzaletto dei Gesuiti? Si pensa con un certo fondamento che siano le mura romane della città: e in tal caso si raccorderebbero egregiamente con quella quadrata torre romana che, con molta sorpresa, si scoperse dodici anni fa inclusa nella strettura della chiesetta di San Silvestro. Questo è un problema da risolvere per la conoscenza dei limiti della città antica.

Altro problema del quale si spera venir in chiaro è quello di rintracciare la strada d'accesso dalla città al Teatro, il quale sorgeva evidentemente fuor delle mura, come fuor delle mura stava il porto. Questi studi non implicano mutamenti nelle nuove costruzioni, ma esigono un po' di tempo a essere compiuti. Non sarà dunque inutile nemmeno per tale [illegible] una certa sosta, che ci permetta di ponderare come possa essere conservata in gloria la facciata dei Gesuiti.

Un corso pratico di floricoltura organizzato dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, comunica lo inizio della propria attività invernale con lo svolgimento di un corso pratico di floricoltura di appartamento, da balcone e da giardino, che si effettuerà in quattro lezioni e con interessanti sopraluoghi a serre e giardini della città e dintorni. Le lezioni si svolgeranno presso la sede dell'Istituto, in via M. R. Imbriani 5 — Unione provinciale fascista professionisti e artisti — il sabato, pomeriggio, per dar modo a più agevole frequenza. Le lezioni avranno inizio il giorno 2 dicembre alle ore 17 e le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali [illegible] dalle 16 alle 18 presso la segreteria dell'Unione provinciale fascista professionisti ed artisti, via M. R. Imbriani 5. Il corso è gratuito per i soci e per le famiglie degli stessi, per i non soci la quota d'iscrizione è di lire [illegible].

L'inizio dei corsi d'istruzione alle squadre ausiliari dell'U.N.P.A.

Martedì sera, nell'aula del Liceo «Dante Alighieri», si sono iniziati i corsi d'istruzione teorica per l'anno XVIII alle squadre ausiliari rionali dell'U.N.P.A. Il presidente della Delegazione provinciale illustrò brevemente i particolari dell'organizzazione delle squadre ausiliari e i compiti loro assegnati. Quindi il camerata ing. Spangaro tenne una dotta, brillante conferenza sul tema: «Pericoli delle aggressioni aeree e mezzi di difesa», interessando vivamente l'affollato uditorio.

Costumi e danze in Sala Massima

Il Fascio Femminile chiuderà le manifestazioni della Pesca gastronomica con un ballo in Sala Massima, in cui si avrà una sfilata di Giovani Fasciste nei costumi delle varie regioni d'Italia.

Organizzazioni del Regime

FASCI FEMMINILI. [illegible]

Sezione hockey su prato. [illegible]

Sezione letteraria. [illegible]

O. N. D. Rettifica di nomina. [illegible]

G. I. L. Accademia corale. [illegible]

Riammissione in servizio di sottufficiali

Il Ministero della Guerra con circolare n. 802 G. M. ha disposto che i sottufficiali in congedo illimitato appartenenti alla classe 1910 e più giovani con almeno due anni di servizio complessivamente prestato, di cui uno nel grado) potranno aspirare alla riammissione in servizio.

Nella domanda l'aspirante potrà indicare quattro sedi preferite di destinazione, dichiarando però di accettarne qualunque altra. Per informazioni rivolgersi al locale distretto dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

Il Console di Romania a Trieste in udienza reale a Bucarest

BUCAREST, 22

In occasione del 60.o anniversario della creazione del Consolato generale di Romania a Trieste, Re Carol ha ricevuto in udienza a Palazzo Reale il Console generale Antonio di Demetrio che è stato successivamente ricevuto dal gran Voivoda Michele al Palazzo Reale di Cotroceni. Prima di lasciare Bucarest il Console di Demetrio è stato ricevuto anche dal Ministro degli Esteri romeno.

La consegna del labaro al Battaglione «Trieste» dei genieri

Con austero rito, domenica 3 dicembre avrà luogo, nella sala del Littorio, la cerimonia della consegna, da parte del Comando del 5.o Reggimento Genio, del nuovo labaro regolamentare al Battaglione «Trieste» dei genieri in congedo del Reggimento Genio «Mario Fiore». Alla manifestazione interverranno il Comandante nazionale, la Medaglia d'oro Pietro Gramigna e rappresentanze di Comandi militari e reparti d'Arma.

Radiocronache dell'agricoltura
Una conversazione del cons. naz. Lai

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura cons. naz. Vincenzo Lai, sabato prossimo alle 18 rivolgerà con la trasmissione delle cronache dell'agricoltura, il suo cordiale saluto a tutti i lavoratori del cervello e del braccio che operano nel settore agricolo.

Onoranze ad Eugenio Boegan

Il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano, per onorare degnamente la memoria del suo vice-presidente Eugenio Boegan, ha deciso di creare un fondo onde pubblicare le opere incompiute di speleologia dell'illustre scomparso. In pari tempo la Commissione Grotte del C.A.I., in omaggio al benemerito presidente, ha stabilito di intitolare al suo nome la Grande Voragine delle Grotte del Timavo a San Canziano e l'Abisso di Verco, il più profondo della regione (m. 518). Nel trigesimo della morte, sarà tenuta in sede una commemorazione del defunto.

La festa delle "Caterinette"
Le manifestazioni di sabato

Ormai all'antivigilia della festa delle «Caterinette», possiamo affermare che l'esito sarà superiore dello scorso anno. Il Dopolavoro Artigiano «Alessandro Mussolini», d'intesa con la Comunità dell'abbigliamento e con la segreteria provinciale dell'Artigianato, procede alle ultime fasi dell'organizzazione.

I festeggiamenti sono ripartiti in una parte religiosa, consistente nella celebrazione di una Messa in onore di S. Caterina, alla quale parteciperanno artigiani e dirigenti con il gagliardetto della Comunità; in una parte professionale e in una parte ricreativa. La parte professionale consiste in una gara indetta dalla segreteria provinciale dell'Artigianato fra le lavoranti sarte, per la confezione di abiti da sera femminili: tali abiti saranno indossati da apposite modelle, le quali, la sera di sabato prossimo sfileranno nel Dopolavoro, ove una commissione giudicherà i migliori tre abiti e procederà alla premiazione come segue: 1.o premio lire 300, 2.o premio lire 200; 3.o premio lire 100. La commissione, composta di persone competenti, giudicherà inappellabilmente e con imparzialità.

Tale gara riveste una particolare importanza. Numerose già sono le adesioni ricevute. Coloro che desiderano parteciparvi, debbono notificare la loro adesione presso la segreteria del Dopolavoro Artigiano, non più tardi di sabato alle 21.

La parte ricreativa comprende una serie di trattenimenti festivi, indetti dal Dopolavoro, consistenti in un gran ballo delle «Caterinette», nell'estrazione di una lotteria, in giuochi umoristici, nella scelta della migliore Caterinetta e in gare di ballo. Una briosa orchestra rallegrerà il trattenimento con musiche adatte. Gli artigiani delle categorie dell'abbigliamento concluderanno la festa con un'opera benefica, poichè offriranno doni ai sarti e sarte ricoverati nell'Istituto dell'Ente comunale di assistenza, in segno di solidarietà verso i loro camerati inabili al lavoro.

Possono partecipare alla festa tutti gli artigiani, le artigiane, con i loro lavoratori, nonchè dopolavoristi simpatizzanti.

Ricevimenti in Municipio. Il comandante e il vicecomandante del Battaglione e il comandante della Compagnia «Enrico Toti» dei Bersaglieri d'Italia, hanno fatto visita, ieri, al Podestà al quale hanno offerto la tessera n. 1 dell'Anno XVIII della Compagnia «Enrico Toti».

L'orario alla Compagnia Volontari. La Compagnia Volontari giuliani e dalmati comunica che la sede sociale sarà aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.

Rancio dei genieri per S. Barbara. In occasione della ricorrenza della Patrona dell'Arma, i genieri in congedo si riuniranno a cameratesco rancio con i genieri in armi al ristorante albergo «Continentale», domenica 3 dicembre, alle 13. Prenotazioni presso il Comando del Battaglione, Casa del Combattente, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.30.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Ieri sera, per ordine del Segretario federale, componenti il Direttorio federale hanno ispezionato i GG. RR. FF «Floriano Bevzzar», «Aldo Ivancich», «Luigi Razza» e «Remo Comisso», ricevendo presso le sedi numerosi fascisti e cittadini.

Alle 19.30 di domani, 24 corrente, i sottonotati componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti del capoluogo a fianco di ciascuno indicati e, dalle 20.30 in poi, riceveranno fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Ermanno Lizier: G. R. F. «Casciana»; componente ing. Bruno Olivotto: G. R. F. «Trevisan»; componente Giuseppe De Turris: G. R. F. «Berutti»; componente Carlo Blasinich-Bondi: G. R. F. «Morara».

Ispezioni ai Fasci della provincia

Alle 9.30 di domenica, 26 corrente, i sottonotati gerarchi ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato e alle 11 riceveranno, presso le sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro: Fascio di Combattimento di Aurisina; Vicefederale dott. Ermanno Lizier: Fascio di Combattimento di Cave Auremiane; componente Carlo Blasinich-Bondi: Fascio di Combattimento di Divaccia; componente prof. Gianluigi Bisoffi: Fascio di Combattimento di S. Croce di Trieste; componente ing. Bruno Olivotto: Fascio di Combattimento di Basovizza; componente Giuseppe De Turris: Fascio di Combattimento di S. Giacomo in Colle; componente Piero Cassani: Fascio di Combattimento di Monrupino; ispettore federale cent. Tullo Campana: Fascio di Combattimento di Cattinara; ispettore federale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di Duttogliano; ispettore federale Aurelio Damini: Fascio di Combattimento di Corgnale.

Insegnanti ai Corsi di preparazione politica

Alle 11 di sabato 25 corrente, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto agli insegnanti dei Corsi di preparazione politica per i giovani.

Rapporto gerarchie del G.U.F.

Alle 17 di sabato 25 corrente, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie del G.U.F.

Nel Fascio di Combattimento di Prosecco

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha chiamato a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Prosecco, i seguenti camerati: Hauser Guerrino, vicesegretario politico; Macca Eugenio, segretario amministrativo; Maioschi Francesco, Bartole Tullio, Danco Ernesto, Zuccoli Giovanni, Furlan Angelo e Danieli Carlo, componenti.

Tesseramento Anno XVIII

Con oggi si inizia il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 25 corrente si presenteranno i nominativi compresi tra la lettera A e D compresa.

PER LA SANITA' DELLA RAZZA

L'ultima settimana per le iscrizioni al nostro Concorso

Oltre cinquecento premi in palio

Il nostro secondo Concorso demografico sta per giungere alla sua conclusione: infatti, giovedì 30 corrente le iscrizioni verranno chiuse. Perciò invitiamo le mamme che ancora non hanno portato i loro nati al Concorso di affrettarsi in questa ultima settimana per non vedersi escluse da questa nostra seconda manifestazione demografica.

Per quanto riguarda la giornata di ieri, il Concorso è andato ottimamente nonostante il freddo e i «refoli» di bora. Negli uffici di via Silvio Pellico 6, svariate mamme hanno portato i loro frugoli i quali hanno posato per gruppi e gruppetti fotografici.

Fra le famiglie giovani e fra quelle numerose contiamo quella di Francesco Peselli e quella di Giuseppe Donà. La prima si compone del Peselli, che ha 29 anni, della moglie Maria, di 23 e dei figli Libero, di 6 anni, Egidio, di 3 e Licia di 7 mesi e mezzo. La buona e brava signora Maria ha dunque dato alla luce il suo primo figlio all'età di 17 anni.

La seconda è invece una famiglia numerosa che si compone di ben 14 persone: il marito Giuseppe Donà, di 44 anni, la moglie Teresa, di 42, i figli (12, tutti viventi), hanno le seguenti età, il primo 23, il secondo 20, il terzo 18, il quarto 17, il quinto 15, il sesto 14, il settimo 11, l'ottavo e il nono (due sanissimi gemelli), sette, il decimo 5, l'undicesimo 2 e il dodicesimo, il piccolo Antonio, portato al nostro Concorso demografico, due mesi. E' questa una famiglia numerosa degna veramente di essere additata ad esempio alle giovani e alle giovanissime coppie di sposi della nostra città.

Oggi gli uffici del Concorso saranno aperti dalle 15.20 alle 17.

I nuovi premi

In segno di consenso alla nostra iniziativa ci sono pervenuti i seguenti ulteriori doni:

Dalla Società Ilva Altiforni e Acciaierie la somma di lire 500 che verranno divise in 5 premi da lire 100 cadauno; dalla Casa al Paradiso della Seta, piazza dell'Impero 14, un taglio di pelo di lana per mantello da signora; dalla casa A. M. O. R. di Milano, infine, contributo molto significativo perchè dimostra come il Concorso sia noto anche fuori della nostra regione e trovi ovunque simpatico apprezzamento, abbiamo ricevuto un corredino A. M. O. R. comprendente 6 indumenti A.M.O.R. completi di intercambiabile, 3 bustine di 3 intercambiabili cadauno, 3 paia di pantaloncini, 60 paia di guantini assortiti e 10 paia di scarpine. Il tutto per il valore di circa 450 lire.

Quattro buoni delle Cooperative operaie

Inoltre le Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli, hanno messo a disposizione del Concorso demografico quattro buoni da lire 100 per acquisti di generi alimentari negli spacci delle Cooperative.

Saremo dunque in grado di assegnare oltre cinquecento premi fra denaro e oggetti diversi.

Corso di cultura coloniale per fascisti universitari

La sezione coloniale del «Guf» comunica che prossimamente, a cura della sezione provinciale dell'I. F. A. I., s'inizierà il V corso di cultura coloniale riservato anche agli studenti universitari.

Il corso, che si prefigge di approfondire la conoscenza dei problemi dell'A. I. e di dare in tempo relativamente breve cognizioni soddisfacenti a coloro che siano chiamati a svolgervi la loro attività professionale, avrà per oggetto la trattazione delle seguenti discipline: Storia della colonizzazione e politica coloniale. Legislazione coloniale italiana e diritto coloniale. Igiene e patologia coloniale. Geografia fisica, politico-economica coloniale. Politica economica finanziaria coloniale. Istituzioni islamiche ed etiopiche. Tecnica del commercio coloniale. Arte militare coloniale.

Le lezioni, tenute da docenti e assistenti universitari avranno inizio entro il mese e termineranno in aprile p. v. col seguente orario: due volte alla settimana in giorni distanziati, dalle 19.15 alle 20.45.

Alla fine del corso avranno luogo gli esami finali davanti ad apposita commissione. Conseguiranno l'approvazione i candidati che avranno riportato almeno 18/30 per materia. Ai licenziati, a cura della presidenza nazionale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, verrà rilasciato un diploma valutabile nei concorsi. L'ammissione al corso comporta l'iscrizione all'I.F.A.I.; il canone per i gufini è ridotto a lire dieci. La tassa di frequenza è pure ridotta a lire venticinque pagabili anche in due rate. L'iscrizione all'I.F.A.I., dà diritto alla rassegna *Africa Italiana* e ad altri pubblicazioni utili per la preparazione agli esami finali del corso. La domanda va fatta su apposito modulo fornito dalla sezione. Alla domanda va unita una fotografia formato tessera. I fascisti universitari possono rivolgersi per informazioni e l'iscrizione alla segreteria del «Guf», giornalmente dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 18.30.

Il ballo degli aviatori di Trieste. La sede provinciale di Trieste della R.U.N.A. organizza per domenica, dalle 17 alle 21, nelle sale del Grande Albergo della Città, un trattenimento di danza al quale parteciperanno tutti i piloti aviatori della città e provincia, nonchè di Gorizia e Udine. L'incasso andrà devoluto al fondo borse di pilotaggio.

Elenco dei pescatori. Presso la Sezione tecnica della Capitaneria di porto sono ispezionabili gli elenchi dei pescatori dei Comuni di Capodistria, Cittanova, Isola, Orsera, Parenzo ed Umago.

Una dizione di versi alla sede del «Guf»

Questa sera alle 21.30 nella sede del G.U.F., via Rossini 4 il fascista universitario Marcello Fraulini terrà un'interessante dizione di versi. Con questa manifestazione s'apre la serie delle riunioni letterarie del G.U.F. per l'anno XVIII. Vista l'importanza e l'interesse della riunione tutti i gufini e le gufine sono invitate ad intervenirvi.

Proprietari di fabbricati!

ricordate:

che il termine per la presentazione delle dichiarazioni agli effetti del nuovo catasto edilizio urbano scade il 31 dicembre 1939 - XVIII. NON ASPETTATE GLI ULTIMI GIORNI, PERDERESTE PIU' TEMPO IN VISTA DEL SICURO AFFOLLAMENTO;

che la planimetria può essere presentata fino al 31 marzo 1940-XVIII, ma è bene allegarla alla scheda di dichiarazione e quindi entro il 31 dicembre 1939-XVIII;

che il Sindacato proprietari di fabbricati ha costituito in Trieste (Corso Vittorio Emanuele III n. 7, mezz.) ed a Monfalcone (Palazzo comunale), uno speciale «Servizio C. E. U.», presso il quale avrete la massima assistenza e consulenza per il tempestivo adempimento di dette formalità ed eviterete ogni pericolo di sanzioni;

che il Sindacato è in grado di fornirvi i professionisti per la formazione delle planimetrie a prezzi modicissimi, stabiliti in accordo speciale con l'Unione professionisti ed artisti.

Il ballo delle vele d'autunno al R.Y.C.I. - Gruppo Adriaco

Il R. Y. C. I. - Gruppo Adriaco organizza un ballo vele d'autunno che avrà luogo sabato prossimo dalle 21.30 in poi, in sede sociale.

La manifestazione riuscirà certamente bella per la signorilità dell'ambiente e per l'intervento totalitario dei soci e invitati.

Topolineide. Domenica, alle 10.30, avrà luogo al Teatro Nazionale una grande mattinata, organizzata dal G. R. F. «L. Morara Sassi», per il mondo piccino di Trieste. Ben sei saranno i cartoni animati a colori che susciteranno la gioconda allegria e faranno andare in visibilio gli spettatori.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

I nuovi laureati della R. Università di Trieste

Nella sessione autunnale di esami tenuta nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre 1939 XVIII alla nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore in giurisprudenza i seguenti candidati:

Giurisprudenza

Benedetti Giorgio, da Roma. Tesi. «La pena di morte nello Stato fascista». (Relatore prof. Giuseppe Bettiol).

Chiesa Paolo, da Trieste. Tesi: «Il diritto interregionale polacco». (Relatore prof. Manlio Udina).

Furlan Giulio, da Cordignano (Treviso). Tesi: «La falsità personale negli articoli 494, 495, 496 C. P. vigente». (Relatore prof. Giuseppe Bettiol).

Garofalo Aldo, da Gragnano (Napoli). Tesi: «I limiti al diritto di proprietà nel diritto pubblico italiano». (Relatore prof. Achille Donato Giannini).

Janni Paolo, da Tolmino (Gorizia). Tesi: «L'eredità giacente». (Relatore prof. Domenico Barbero).

Polacco Aronne, da Trieste. Tesi: «Gli Statuti di Fiume e ordinamenti municipali fiumani». (Relatore prof. Mario Viora).

Renzulli Giuseppe, da Santa Maria Capua Vetere (Napoli). Tesi: «Concetto e repressione della delinquenza abituale nel diritto nazionalsocialista: legge 24 novembre 1930 sui delinquenti abituali e misure di sicurezza e miglioramento». (Relatore prof. Giuseppe Bettiol).

Ruffini Ernesto, da Giulianova (Teramo). Tesi: «Le sentenze della Magistratura del lavoro». (Relatore prof. Renato Balzarini).

Scienze politiche

Hanno conseguito il titolo di dottore in scienze politiche i candidati:

Bilotti Pietro, da Panettieri (Cosenza). Tesi: «Massimiliano d'Austria e le grandi Potenze nella preparazione politica dell'impresa messicana». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Corsi Egone, da Trieste. Tesi: «L'opera politica del Cardinale Richelieu». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Economia e commercio

Hanno conseguito il titolo di dottore in economia e commercio i candidati:

Antonicoli Aldo, da Roma. Tesi: «Il problema del rame in Italia e considerazioni sulla miniera di Circhina». (Relatore prof. Domenico Costa).

Argenti Antonio, da Ronciglione (Viterbo). Tesi: «Gli sviluppi economici e politici della nuova Turchia». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Austerlitz Mauro Mayer, da Trieste. Tesi: «La politica brasiliana del caffè». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Bekerman Sigismondo, da Tomaszow Mazowiecki (Polonia). Tesi: «Il carbone polacco e sua esportazione». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Beucci Riccardo, da Trieste. Tesi: «L'alto mare». (Relatore prof. Manlio Udina).

Bertoni Giovanni, da Milano. Tesi: «Le operazioni a lunga scadenza nelle Casse di Risparmio». (Relatore prof. Carlo Fabrizi).

Böhm Oscarre, da Fiume. Tesi: «I riflessi economici dell'Europa centrale sui porti adriatici». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Casali Simeone, da Trieste. Tesi: «L'assicurazione dei crediti all'esportazione con particolare riguardo al suo sviluppo in Germania». (Relatore prof. Carlo Fabrizi).

Cavalcante Giuseppe, da Trieste. Tesi: «Aspetti della politica finanziaria dell'U. R. S. S.». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Combatti Aldo, da Trieste. Tesi: «Orientamenti ed aspetti della politica demografica». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Corio Aldo, da Torino. Tesi: «Degli abrasivi naturali ed artificiali e del loro impiego nell'industria italiana». (Relatore prof. Domenico Costa).

Corte Alfio, da Fiume. Tesi: «Provvedimenti per la zona industriale di Trieste e sue influenze economiche sulla città». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Cunoldi Riccardo, da Gorizia. Tesi: «Piano di conduzione di un'azienda di bonifica nella Bassa Friulana». (Relatore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Danese Stellio, da Trieste. Tesi: «L'importanza economica e commerciale della via navigabile del Danubio». Relatore prof. Giorgio Roletto).

de Denaro Guido, da Zara. Tesi: «Il territorio extra doganale della Provincia di Zara». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Dicker Leone. Tesi: «Sulla produzione dei cognac genuini non francesi». (Relatore prof. Domenico Costa).

Donati Henzo, da Rosario di S. Fè (Argentina). Tesi: «Produzione e distribuzione dell'energia elettrica in Lombardia». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Fioravanti Vasco, da Castelfiorentino (Firenze). Tesi: «Presupposti e conseguenze dello Zollverein». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Gaspardis Enrico, da Bagnaria Arsa (Udine). Tesi: «Studi statistici sui cavalli trottatori indigeni». (Relatore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Geat Mario, da Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Tesi: «I consorzi obbligatori e volontari in Italia dal 1932 ad oggi». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Maizen Libero, da Trieste. Tesi: «L'artigianato in Italia». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Marchi Antonio, da Lesina (Dalmazia). Tesi: «Il turismo in Italia». (Relatore praf. Giorgio Roletto).

Martinolli Antonio, da Trieste. Tesi: «La relazione di mare». (Relatore prof. Dino Vidali).

Marzari Mario, da Buie d'Istria (Pola). Tesi: «La bonifica della Valle del Quieto, 1.a sezione». (Relatore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Melli Luigi, da Gorizia. Tesi: «La evoluzione storico-economica dell'emporio triestino dalle origini ai giorni nostri». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Micheletto Mario, da Castelfranco Veneto (Treviso). Tesi: «La mortalità infantile in Italia». (Relatore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Pasetti Felicita, da S. Angelo Lodigiano (Milano). Tesi: «Le condizioni delle mondine dopo l'avvento del Fascismo». (Relatore prof. Renato Balzarini).

Petrani Giovanni, da Cherso (Pola). Tesi: «Aspetti della politica degli ammassi totalitari». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Pfeffer Massimiliano, da Leopoli (Polonia). Tesi: «La politica dei prezzi in Germania». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Pivani Paolo, da Trieste. Tesi: «La tecnica e l'organizzazione delle Compagnie per il commercio con l'estero». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Pototschnig Paolo, da Trieste. Tesi: «Trieste come porto di transito». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Rinaldi Giovanni, da Messina. Tesi: «Le trasformazioni nel tempo dell'Hinterland triestino». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Romano Gaetano, da Augusta (Siracusa). Tesi: «Consumo di gas per usi domestici e distribuzione dei redditi (1938)». (Relatore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Scocca Edmondo, da Baveno (Novara). Tesi: «La dinamica dello sviluppo demografico in relazione allo sviluppo economico». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Tripkovic Bozidar, da Trieste. Tesi: «I nuovi confini d'Europa e loro conseguenze nel campo economico». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Vaglieri Vinicio, da Trieste. Tesi: «I minerali metalliferi nel quadro autarchico». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Vercesi Roberto, da Pola. Tesi: «La legislazione aeronautica tedesca comparata con l'italiana». (Relatore prof. Dino Vidali).

Vidorno Cesare, da Trieste. Tesi: «Osservazioni sulla politica salariale liberale e corporativa». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Weichandt Enrico, da Fiume. Tesi: «La questione fiumana con particolare riguardo al problema monetario». (Relatore prof. Renato Trevisani).

Hanno conseguito la laurea a pieni voti assoluti e lode: Bertoni Giovanni; a pieni voti assoluti: Bilotti Pietro, Corio Aldo, Corsi Egone, Dicker Leone, Garofalo Aldo e Romano Gaetano; a pieni voti legali: Antonicoli Aldo, Austerlitz Mauro Mayer, Bekerman Sigismondo, Beucci Riccardo, Casali Simeone, Chiesa Paolo, Danese Stelio, Fioravanti Vasco, Geat Mario, Melli Luigi, Michieletto Mario, Petrani Giovanni, Tripkovic Bozidar e Weichandt Enrico.

Corso di lingua spagnola

Questa sera alle 19 per il primo gruppo e alle 20 per il secondo gruppo, hanno inizio al Viale XX Settembre 24 (Istituto «Battisti») le lezioni gratuite di lingua spagnola, organizzate dalla Falange «Española Tradicionalista y de las J.O.N.S.» di Trieste. Domani seconda lezione.

Tutti gli iscritti avranno ricevuto in tempo utile la cartolina di frequentazione del corso dove è segnata l'ora della loro lezione. Chi non l'avesse ricevuta, è pregato di presentarsi alla segreteria della Falange (via Mazzini 30, secondo piano) dalle 18 alle 20.

Del rapporto dei dirigenti sindacali di Trieste per una rapida soluzione dei problemi di categoria, daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera*.

Un illustre teologo e umanista piranese

Era facile prevedere che, ottenuto il meritato riposo, Baccio Ziliotto sarebbe ritornato con l'antica passione agli studi. Ecco, negli Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria un suo saggio molto interessante: Frate Lodovico da Pirano (1390?-1450) e le sue Regulae memoriae artificialis». Interessante prima di tutto per la rivendicazione definitiva del frate a Pirano. Dacchè Lodovico era stato vescovo di Forlì, i forlivesi lo volevano forlivese, e i loro storici accettavano volentieri questa tradizione; e se in numerosi documenti egli si firmada «de Pyrano», lo prendevano per un nome di famiglia. Il guaio era che in altri documenti egli era detto «Pyranensis», ossia proprio di nascita piranese: e su questo non si poteva più equivocare. Uomo di cui due città si disputano i natali, non può essere che uomo di ragguardevole valore: e difatti Lodovico fu uomo illustre al suo tempo, e come oratore e teologo, e come umanista e maestro dottissimo. Laureato a Padova, egli vi tenne poi cattedra di filosofia; ed ebbe in seguito parte assai importante nel Concilio di Basilea, e quindi in quello di Ferrara, dove fu l'oratore ufficiale della Chiesa Latina contro i Greci e contro lo stesso cardinale Bessarione nella famosa discussione sul testo del Simbolo. Personaggio eminente dunque nella chiesa del tempo; e Baccio Ziliotto che, con dottrina pari al garbo nell'esporla, ne ricostruisce la vita, si occupa poi con particolare diligenza delle opere manoscritte che gli si attribuiscono, di carattere filosofico ed umanistico. In ispecie della «regola della memoria artificiale», o trattato, diremmo noi, della mnemotecnica. Veramente, nota lo Ziliotto, ci si vedono piuttosto larghi appunti che vero e proprio trattato. Di questi trattati, dov'erano esposti i mezzi meccanici per aiutare la memoria, se ne scrivevano molti a quel tempo, e tutti più o meno somiglianti, e poichè se n'erano occupati gli antichi, si dava a quei precetti una esagerata e ingiustificata importanza. La trascrizione offerta dallo Ziliotto del manoscritto latino è comunque un documento curioso. Ed ha anche il suo valore per la rivendicazione della patria piranese a frate Lodovico: giacchè ogni istriano e ogni veneto noteranno che nell'elenco dei vocaboli (in volgare) che richiamano l'un l'altro per associazione di idee, molti di tali vocaboli hanno la forma dialettale dei nostri luoghi, come «buzoladi», «fugazze», «scudele», «scudelini», «raspa», «valise», «bombasa».

b.

Per cura del Circolo di Trieste dell'A. F. donne artiste e laureate, domani alle 21, nella sala maggiore dell'U. P. F. dei professionisti e degli artisti, il prof. Bruno Cadalbert della R. Università, terrà una conferenza sul tema: «Il contributo della donna alle realizzazioni autarchiche». Alla conferenza sono invitate le iscritte all'Associazione fascista donne artiste e laureate e le fasciste tutte.

Le lezioni di P. Petazzi. Nella prossima lezione, P. Petazzi dimostrerà il valore storico e scientifico dell'affermazione che Cristo ha fatto della propria divinità. Come al solito, la lezione avrà luogo domani alle 21 e sabato alle 19.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica nella sala sociale si terranno due trattenimenti: dalle 15 alle 17 dedicato per i figli dei soci e dalle 17 in poi per soci e studenti. Per gli inviti rivolgersi in segreteria dalle 17 alle 19.

Sul Nevoso in mezzo alla tormenta

Gli ufficiali della Milizia Confinaria inaugurano una targa sulla vetta che ha dato il nome alla loro Legione

Il comandante di Padova e un gruppo di ufficiali sotto la targa

MONTE NEVOSO, 22

Il comandante e gli ufficiali della IV Legione confinaria Camicie Nere «Monte Nevoso» hanno voluto festeggiare l'anniversario della creazione effettiva della loro Legione con un rapporto sulla vetta del monte, a quota 1796, e con l'inaugurazione della piccola lapide incassata dai confinari nella roccia che è al culmine della montagna. La stagione avanzata, l'improvvisa precipitazione atmosferica, hanno reso abbastanza dura l'escursione, e durissima la breve sosta sulla cima, dove la superba schiera degli ufficiali e della rappresentanza delle Camicie Nere confinarie si è fermata per alzare, col loro comandante, il pensiero e il grido di saluto e di fedeltà al Duce.

Il confinario va...

La tormenta che spazzava la montagna non ha dato un momento di tregua agli alpinisti e, anche nel bosco, dove la violenza del vento e dei turbini di neve era rotta dai tronchi, si procedeva a stento. [illegible]

Il convegno era stato fissato [illegible] al Rifugio d'Annunzio. [illegible] Fiume, a Postumia e a Tolmino, [illegible] lungo la frontiera. Il comandante della Legione, da Padova, [illegible] Con le Camicie Nere ha vinto i rigori della montagna il commissario capo della P. S. di frontiera dott. Lucio Palmisani.

Il comandante della Legione confinaria, che procedeva in testa alla colonna, forte di una cinquantina di persone, ha dato il via alle 8.45. [illegible]

[illegible] Battuto, al sud, dalla tormenta, [illegible] a nord, il cielo [illegible] che il vento gonfiava come vele di vascelli funebri.

Prima di iniziare l'ultima parte di salita, [illegible] il gruppo degli ufficiali confinari si incontrò con una pattuglia di soldati di frontiera [illegible]

I soldati interrogati assicuravano come fosse assai arduo guadagnare la vetta [illegible]

In mezzo alla tormenta...

Il console di Padova ha trovato [illegible]

Tra l'aspre rupi echeggia...

Prima di staccarsi dalla vetta, [illegible]

alzare, ancora una volta, il loro pensiero al Re Imperatore e al Duce. Erano le 11.15 quando abbiamo preso la via del ritorno che, specie nel primo tratto, non fu certo più agevole della salita. La neve e il vento riaccompagnarono la colonna sino al rifugio dove, dai sacchi aperti uscì, a colmare il tavolone della cucina, ogni ben di Dio.

Poco dopo i vetri delle finestre tremarono per lo scoppio del primo coro che intonava il «Canto della Milizia confinaria», quel canto che il comandante della IV Legione ha scritto per i confinari, e che reca in sè il profumo e la forza della loro missione.

CARLO TIGOLI

Le scorte di caffè destinate alle Forze Armate

Abbiamo da Roma, 22:

In seguito all'applicazione nel settembre scorso del divieto di vendita di caffè sotto qualsiasi forma, forti contingenti della merce che si trovavano in viaggio sono affluiti nei magazzini degli importatori e dei commercianti, che, a termini delle disposizioni emanate, hanno proceduto a denunciare alle competenti autorità le quantità del prodotto in giacenza. Di questi contingenti di caffè, una buona parte è andata ad aumentare le scorte destinate alle Forze Armate, in modo da assicurare la bevanda alle nostre truppe per un lungo, adeguato periodo. In relazione a quanto sopra, è stata disposta una indagine per accertare i quantitativi di caffè crudo o tostato consumati per la vendita della bevanda dagli esercizi pubblici durante l'anno 1938.

Not'ziario di Monfalcone

Il fabbricato della Cassa circondariale di malattia. In via Manzoni sorge imponente il fabbricato costruito a sede della locale Cassa circondariale di malattia. La costruzione comprende il pianoterra, il primo e secondo piano. Al pianoterra trovano posto l'abitazione del custode, la sala di pediatria, i gabinetti di analisi e dermatologico, il magazzino, l'archivio e il ricovero antiaereo. I locali del primo piano sono destinati ai laboratori di medicina interna, di neurologia, di ginecologia, al centro radiologico ed alle cure fisiche (bagni, massaggi ecc.). Al secondo piano trovano posto i vari uffici e la Direzione, l'ufficio del medico dirigente, i laboratori otorinolaringologico, chirurgico, oculistico e stomatologico. Il fabbricato, che è dotato di riscaldamento centrale, è stato progettato dall'ing. Spangaro e costruito dall'Impresa ing. Rostirolla di Trieste; la costruzione, iniziatasi nel settembre 1938, è stata portata a termine nell'ottobre ultimo scorso.

ASTERISCHI

La nascita di una bimba dell'illusionista Chefalo

Il celebre illusionista Raffaello Chefalo, giunto a Trieste per fare una serie di esperimenti di vivo interesse al Politeama Rossetti, ove infatti debutterà quest'oggi, ha avuto ieri nella città nostra una grande gioia: in un Sanatorio cittadino, ove era stata accolta appena arrivata, la sua signora ha dato felicemente alla luce una bambina, alla quale è stato dato il nome di Maddalena Triestina. Vivi auguri alla neonata che ha dischiuso gli occhietti all'ombra di San Giusto e rallegramenti alla mamma. Complimenti particolari a Raffaello Chefalo, il quale, per una volta tanto non s'è limitato all'illusionismo... facendo sbocciare sulla scena della vita un autentico fiore di bimba, dopo aver fatto scomparire tanta gente sulle scene del suo teatro di prestigiose magie.

Il Salone Pierina

si trasferisce da oggi negli attigui grandi locali al n. 13 di via San Lazzaro. Massimo conforto ed eleganza. I più moderni perfetti sistemi per permanenti ed ondulazioni. Proprietaria: Pierina Lazzarini.

Una mostra di Arturo Finazzer

Alla Galleria Trieste si è inaugurata una mostra del pittore Arturo Finazzer, che ha incontrato fin dalla prima sera il favore del pubblico e della quale riparleremo. Essa attesta i progressi notevoli del diligentissimo artista, che da qualche tempo non esponeva: onde la maggiore curiosità di questa sua esposizione.

Una mostra di paesaggi albanesi

Si è inaugurata ieri nella sala Jerco una mostra di paesaggi albanesi del pittore Antonio Furian, già noto per altre esposizioni. La mostra, di cui un altro giorno diremo di più, è molto interessante per i motivi paesistici inconsueti, ma anche come attestazione dei continui progressi di questo giovane artista, così nell'impastare i suoi quadri di più accurata finitura come nell'acquarellare con vivezza le sue impressioni istantanee. La piccola esposizione, che comprende una quindicina di opere, rimarrà aperta soltanto dieci giorni, dovendo il Furian riprendere il servizio militare.

Una constatazione lusinghiera

I matrimoni in aumento

Soprattutto i più giovani proclivi all'atto nuziale

Il matrimonio è lo «stato naturale» dell'uomo. Questo assioma i triestini lo applicano nella loro vita con slancio spontaneo; segno che l'hanno nel sangue. Tanto è vero che la città ha uno scarsissimo numero di scapoli ossia di zitelloni e che la immensa maggioranza dei matrimoni avviene tra giovani. L'età del maggior numero di coniugazioni è quella tra i 24 e i 29: su 2100 matrimoni troviamo che 1071 avvennero tra giovani di quell'età. Nel complesso su 2101 matrimoni dell'ultima statistica conosciuta, 1238 riguardavano giovani fino al 29.o anno, e 437 fra il 30.o e il 34.o.

Ciò non significa che non si sposino anche gli anziani; ma quelle cifre dimostrano che sono soprattutto i più giovani proclivi al matrimonio, considerato come stato di vita perfetto.

La politica demografica del Regime ha dato a questa tendenza naturale della nostra gioventù un impulso nuovo, talchè si può osservare che i matrimoni aumentano di anno in anno non solo perchè la popolazione cittadina aumenta, ma perchè aumenta veramente la voglia nei giovani di accasarsi presto. Per esempio nei primi dieci mesi di quest'anno siamo arrivati a 1897 matrimoni, di fronte ai 1636 dello stesso periodo dell'anno 1938, ai 1816 matrimoni dei primi dieci mesi del 1937 e ai 1579 del corrispondente periodo del 1936.

Se si raffrontano queste cifre, si vede che c'è qualche oscillazione (1579 matrimoni nel '36, 1816 nel '37, 1636 nel '38, 1897 nel '39), dovute probabilmente a cause che sfuggono ad ogni indagine: un astrologo direbbe che si devono all'influenza degli astri! Però nel 1935 una notevolissima... epidemia di matrimoni (in quell'anno se ne celebrarono a Trieste 2740, costituendo la percentuale cospicua dell'11.2 per mille), fu dovuta ai richiami per la guerra d'Etiopia. Fra il settembre e il dicembre 1935 i matrimoni celebrati a Trieste furono precisamente 1237, raggiungendo una percentuale del 15 per mille. Le chiese in quei mesi furono popolate di coppie che celebravano la loro unione e mai tanti fiori ornarono gli altari, portativi dalle spose come voto propiziatore.

Questo aumento di atti nuziali ha già influito sul numero delle culle, che anch'esso va, seppure lentamente, crescendo. E' sperabile che allo slancio verso il matrimonio delle giovani generazioni, corrisponda la obbedienza, sempre più pronta e volonterosa, all'imperativo categorico della Natura, che è quello di moltiplicarsi, per garantire la propria sopravvivenza e quella della stirpe.

"Vecchia liuteria goriziana,, di R. M. Cossàr

L'infaticabile raccoglitore di memorie storiche dell'Istria e del Goriziano che è il prof. Ranieri Mario Cossàr ha aggiunto una nuova pagina ai suoi puntuali studi sul passato di Gorizia rievocando i ricordi della famiglia dei Pelizon, costruttori di strumenti ad arco, in un opuscolo pubblicato a cura dell'Istituto per il promovimento della industria e dell'artigianato.

Gorizia, benchè non contasse nel Settecento più di cinquemila anime, aveva il suo teatro, dove si rappresentavano anche opere buffe, le sue esecuzioni di musica sacra nella chiesa Metropolitana con orchestra stipendiata dall'erario provinciale, e i suoi concerti nella casa patrizia: era insomma una città musicale. Non è da meravigliarsi adunque che vi fiorisse anche una liuteria, fabbrica di violini ed altri strumenti a corda: e questa fu fondata su lo scorcio di quel secolo da Antonio Pelizon, nato a Merna nel 1763, da famiglia di falegnami; e «marangone» si firmava egli stesso, anche nei vecchi anni. Egli visse fino al 1850: e il Cossàr ha raccolto di lui notizie davvero diligentissime, non solo per quanto riguarda le caratteristiche pregiate dei suoi violini, che s'avvicinavano nella forma agli Amati, ma anche per le vicende di quelli che tuttora esistono in vari paesi d'Italia e dell'estero, per i quali furono chieste somme di 5000, di 7000 e perfino di 30.000 lire. Un americano, nel 1926, ne acquistò due a Pola, e li pagò 12.000 lire. Il vecchio Pelizon era insomma un liutaio d'alta classe, di quelli i cui strumenti hanno una storia e un prezzo d'affezione. Ma se i suoi violini ebbero alto prezzo, l'autore morì povero, probabilmente per avere messo troppo tempo a costruirli con diligenza e cura. Egli lasciò però l'arte sua ai figliuoli: Giuseppe Battista, vissuto dal 1800 al 1874, rinomato autore di violini, viole, violoncelli e contrabbassi, altri due, di cui si hanno minori notizie, e Filippo Giambattista, nato nel 1817 e morto nel 1897, bel tipo di vecchio goriziano, che fu l'ultimo a esercitare l'arte liutaria della famiglia. L'interessante studio di Ranieri Mario Cossàr è corredato di parecchie illustrazioni. *b.*

La Casa del Portuale a Monfalcone. Prossimamente verrà iniziata la costruzione della Casa del Portuale, che sorgerà nella vasta area racchiusa all'angolo delle vie Romano Moisè e Timavo. Il fabbricato ospiterà la Compagnia dei lavoratori del porto, che colà svolgerà tutte le sue attività.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Arriva il campione», Fernandel, e Chefalo illusionista.
NAZIONALE. 16.30: «Grandi magazzini», con Assia Noris, V. De Sica.
EXCELSIOR. 16.30: «Imputato alzatevi!», con Macario.
PRINCIPE. 16: «Amore vince sempre», il capolavoro di Ralph Forbes.
FENICE. 16.30: «Tutta la vita in una notte», L. Ferida, Pilotto, Paolieri.
FILODRAMMATICO. 15.45: In prima visione: «Donna Ardita», Annabella e J. Murat e Comp. Cecchelin in «La collana della contessa» e varietà.
ITALIA. 16: «Katia», affascinante romanzo d'amore con la deliziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «Sangue d'artista», tutto grazia e musica, il più bello con Marta Eggerth. L. 1.
IMPERO. 16: «Ritorno all'amore», con Eric Linden e Cecilia Parker.
REALE. 16: «Bionda sotto chiave», con Vivi Gioi. Divertente.
GARIBALDI. 16: «Il duca in vacanza», col comico Sidney Howard. L. 1.
MASSIMO. 16: «Vorrei volare...», la più grande comicità con George Formy, Polly Ward. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Chi ha ucciso Gail Preston?». «Ridolini commesso». L. 1.
MODERNO. 16: «Una notte d'amore», con la cantante deliziosa Grace Moore e «La vedova», con E. Gramatica.
ODEON. 15.30: «La resa del «Sebastopoli». Eccezionale potente film!
ARMONIA. 15.30: «Inafferrabile signor Barton», K. Taylor. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Troika», con Jean Murat e Charles Vanel.
AZZURRO. 15.30: «Il diavolo è femmina», Katharine Hepburn-C. Grant.
POPOLO. 15.30: «L'amore ha preso il volo», B. Cabot. Amore e avventura fra le nuvole. Ridolini nella segheria.
VITTORIA. 16: «Via della Taverna 28», A. Wohlbrück, R. Chatterton.
RADIO. 16: «Jeanne Doré», E. Gramatica, E. Maltagliati. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Notte di carnevale», L. Pons, H. Fonda. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Fermi o sparo». Segue «Caffè Moscova», entusiasmante.
VENEZIA. 15.30: «Rose nere», grande capol. con Lilian Harwey. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «Sotto i ponti di New York». Ridolini esploratore.

TEATRI E CONCERTI

I De Filippo al Verdi

Con crescente interessamento sono attese le recite della Compagnia del «Teatro umoristico» diretta da Edoardo e Peppino De Filippo i quali inizieranno le rappresentazioni domani sera venerdì, con una nuova e applaudita commedia di Edoardo De Filippo «Uomo e galantuomo». Alla Biglietteria del teatro proseguono con molta ricerca, le prenotazioni e la vendita di posti per la serata di venerdì che si annunzia molto brillante.

Concerto Gante-Simeone al Liceo «Dante Alighieri»

Sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti, dell'Istituto di cultura fascista e del Gruppo universitario fascista, nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», domani avrà luogo, alle 21, il concerto del pianista Luciano Gante e del violinista Baldassare Simeone, con un attraente programma.

Il Duo Bagarotti-Schmidt alla Società dei Concerti

Lunedì, alle 21, avrà luogo in Sala Massima il terzo concerto sociale, nel quale si presenteranno per la prima volta a Trieste, due eminenti artisti, il violinista Giovanni Bagarotti, italiano nato a Ginevra e il pianista Eric Schmidt, svizzero. Risale al 1935 la costituzione di questo «Duo» di violino e piano che, venuto la passata stagione per la prima volta in Italia, ha conseguito brillanti successi nelle nostre principali città.

Il programma della serata comprende sonate di Locatelli, Beethoven, Debussy e C. Franck.

Il celebre illusionista Chefalo oggi al Rossetti

Come abbiamo annunciato, negli avanspettacoli si presenterà da oggi al Politeama Rossetti, il celebre illusionista Raffaello Chefalo, il quale si produrrà in una serie di esperimenti scelti tra il suo repertorio, che lo ha reso famoso in tutte le capitali. Pur essendo italiano di origine, Chefalo è quasi nuovo per le scene italiane, mentre ha girato tutte le parti del mondo, raccogliendo ovunque fama ed allori. Il programma delle sue esibizioni è oltremodo attraente, per cui gran folla accorrerà certamente ad ammirarlo ed applaudirlo durante il suo breve soggiorno nella nostra città.

"Mosaico 1940,, al Politeama a favore della Croce Rossa

«Mosaico 1940» è il titolo della brillante rivista di Lisandro e Alessandro, che si darà lunedì 4 dicembre sulle scene del Politeama Rossetti in una cornice lussuosa e signorile, e interpretata da noti artisti triestini, nonchè da uno stuolo di gentili e graziose signorine.

Un intreccio originale e una serie di parodie saranno intramezzati da danze e da scenette indovinatissime, mentre una nota orchestra cittadina eseguirà una brillante rassegna di canzoni moderne. Vi prenderanno parte Britta Schelander e il Duo acrobatico della Scuola [illegible] Walther. Le parti comiche saranno interpretate da Renato Paggiaro. Canterà il trio vocale Buzzi.

Quanto prima si inizieranno le prenotazioni dei posti per questo spettacolo, che sarà unico.

La festa musicale all'Istituto magistrale femminile

L'esecuzione corale a tre voci, di un centone con spunti di varie canzoni popolari italiane, fu accolta iersera, nella Sala del Littorio, da entusiastici applausi, che imposero una gradita replica. I canti popolari e i più noti cori si sentono sempre assai volentieri, e riescono particolarmente adatti alle future maestre, molte delle quali insegneranno sul Carso, dove la gioventù nei Dopolavoro non desidera niente di meglio che apprendere e cantare bene; per cui gli insegnanti e le insegnanti, che offrono alle popolazioni questo artistico diletto, si acquistano un titolo di benemerenza e conquistano il cuore della gente rurale. A tale fine si prestano ottimamente pure i cori del Cimarosa, del Giardini e di un ignoto del Cinquecento, che piacquero molto.

L'istruttore prof. Tevini ricevette vive felicitazioni; e caldi applausi rimeritarono la prof. Graziella Stocca per un saggio al pianoforte e l'alunna Rita Ratissa che cantò un'aria di Mozart e si ebbe anche un gentile omaggio di fiori.

All'Accademia corale della «Gil». Sono aperte le iscrizioni per il VI Concorso Nazionale in Roma. Tutti i giovani organizzati, d'ambo i sessi, che abbiano compiuti i 14 anni, possono iscriversi, presso la scuola «Felice Venezian», dalle 19 alle 20.

Concerto al «Beltrame». Questa sera alle 21 al Dopolavoro «G. Beltrame» concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla sig.a Laura Gasparini (soprano) e dai signori Romeo Varagnolo (tenore), prof. Almerico d'Alessio (pianista) e prof. Pietro Micol (accompagnatore pianista).

Recite di filodrammatici

Replica de «Se non son matti non li vogliamo» al «Crda». Sabato alle 20.45 la filodrammatica del Cantieri diretta da Bruno Sardi replicherà a richiesta la commedia «Se non son matti non li vogliamo», tre atti di Gino Rocca. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Joe il Rosso» al «Crda» di Monfalcone. Questa sera la filodrammatica del Dopolavoro «Crda» di Trieste diretta da Bruno Sardi rappresenterà al Teatro dei Cantieri di Monfalcone la brillante commedia in 3 atti di Dino Falconi «Joe il Rosso».

RADIO

23 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto di Trieste diretta dal m.o U. Manzetti. 12.20: Musiche operistiche. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi. 16: Lezione per gli allievi marconisti. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ritorna Pinocchio», II puntata. 17.15: Concerto del soprano Cesarina Fiorini e del baritono Renato Napoli. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.25: Dischi. 20.30: Orchestrina Gnecco. 21: «La ballata del Grande Invalido», di Ernesto Caballo. 22.20 (circa): Concerto della violinista Pina Carmirelli e della pianista Barbara Giuranna. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Manon Lescaut», di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Allenamento atletico degli azzurri a Milano

Breve prova prevista per oggi

MILANO 22

I calciatori azzurri, radunatisi nella nostra città agli ordini del Commissario tecnico Pozzo per prepararsi in vista dell'incontro con la Germania, hanno impiegato la mattinata in salutari passeggiate. Dopo la colazione, gli atleti azzurri si sono trattenuti a lungo nel salone dell'albergo a conversare, mentre il Commissario tecnico impartiva al suo collaboratore Burlando alcune disposizioni di carattere vario.

Verso le 15.30, i giocatori si sono recati in torpedone allo stadio di San Siro, dove hanno compiuto l'annunciato allenamento atletico. Sul campo, gli atleti hanno rivestito la tenuta di allenamento atletico con le scarpette da corsa: infatti hanno compiuto diversi giri di corsa in marcia alternandoli a scatti di velocità. Soltanto i due portieri hanno toccato il pallone per alcune lezioni di carattere stilistico. Successivamente Pozzo ha tenuto agli atleti una breve conferenza teorica sul gioco del calcio. L'allenamento sul pallone si svolgerà domani allo stadio di S. Siro.

Un lutto di Monti

Luigi Monti, il valoroso allenatore della Triestina, è stato colpito nel più caro degli affetti: ieri mattina è deceduta a Torino la sua figlioletta Hilde, di 6 anni. Da tempo la bambina era affetta di un male contro il quale la scienza s'è dimostrata impotente. Ultimamente Monti aveva portato la bambina a Torino per un consulto medico, ma tutti i tentativi dettati dall'amore del padre sono stati inutili. Nella triste circostanza porgiamo a Luigi Monti e alla sua signora le condoglianze degli sportivi giuliani e del *Piccolo*.

Concorso Pronostici

Rita Chermetti con 13 punti ed otto altri con 11

La situazione fra i probabili vincitori della nona giornata del nostro Concorso pronostici è completamente mutata, dopo la verifica di ieri. E' stata rinvenuta una scheda *con 13 punti* intestata alla signorina Rita Chermetti, Trieste, via San Cilino. Seguono con 11 punti: Norma Macor, Maria Ghersa, Maria Delmonego, Vittorio Torbianelli, Emilio Bonavita, Giordano Gabbini, Arrigo Bellinzoni e Ciprian Fiori.

Lo spoglio continua.

Quindici pallanuotisti a Roma per un allenamento collegiale

ROMA, 22

La commissione tecnica della Federazione italiana di nuoto, in previsione degli incontri che si svolgeranno a Budapest il 25 e il 26 dicembre prossimo venturo, farà effettuare un allenamento collegiale della durata di 25 giorni in Roma. All'allenamento parteciperanno i 15 giocatori convocati, di cui abbiamo già reso noti i nominativi.

Date le avverse condizioni atmosferiche, l'allenamento che la Ginnastica avrebbe dovuto effettuare questa sera sul campo del Pubblico Impiego, si svolgerà invece alle 21 in palestra sociale.

Si è svolto ieri sera, al teatro Jovinelli di Roma, l'incontro di pugilato tra le squadre di Roma e di Milano. La squadra di Roma ha vinto per 12 a 4.

Il trotto a Milano

MILANO, 23

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Montecatini: 1) «Jago C.». (Tot.: 5). Premio Alserio: 1) «Fiaccola»; 2) «Banana»; 3) «Demonio». (Tot.: 9.50, 6.50, 7.50, 6.50, s. acc. 128). Premio Cesano: 1) «Petrucchio»; 2) «Bironte». (Tot.: 6.50, 5, 6, s. acc. 42). Premio Lovere: 1) «Ebe»; 2) «Montanina»; 3) «Freccia A.». (Tot.: 8, 6.50, 9, 16, s. acc. 84). Premio Case Nuove: 1) «Berico»; 2) «Piccinino; 3) «Giorgiona». (Tot.: 10.50, 9.50, 9.50, 11 s. acc. 80.50). Premio Iseo: 1) «Jambò»; 2) «Claudio». (Tot.: 7, 5.50, 10, s. acc. 43.50). Premio Terzago: 1) «Ragno»; 2) «Zani»; 3) «Sansone G.». (Tot.: 29.50, 11, 17, 13, s. acc. 596.50). Premio Terzago, II divisione: 1) «Sansone; 2) «Coraggio G.»; 3) «Fadalto». (Tot.: 46.50, 12, 9, 21.50).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Un incontro amichevole del Grion con la squadra di Sussak

POLA, 22

Domenica prossima, 26 corrente, sul campo del Littorio di Pola, si incontreranno per una partita amichevole di calcio, le squadre dello Sport Club Orient di Sussak e la prima squadra del Grion, che nel torneo calcistico internazionale, giocato a Sussak con la stessa squadra avversaria, aveva perduto per 3 a 1.

Vasta attività internazionale di hockey sul ghiaccio

ROMA, 22

La Federazione italiana sport invernali sta elaborando vari incontri internazionali di hockey su ghiaccio da disputarsi sia in Italia che all'estero. Il primo sarà con la rappresentativa svizzera e avrà luogo entro il mese di gennaio. Con ogni probabilità, la squadra italiana incontrerà poi il Budapesti di Budapest ed altre squadre di altre Nazioni che vanno per la maggiore in questa disciplina sportiva.

I probabili componenti la squadra italiana si stanno già da alcune settimane allenando al Palazzo del Ghiaccio a Milano. Intanto il 29 novembre avrà inizio la suddetta attività internazionale con l'importante incontro fra la rappresentativa di Berna e la rappresentativa di Milano, in seno alle cui squadre figurano i migliori giocatori delle due Nazioni.

Spoldi batte a fatica il romano Perticaroli

MILANO, 22

Spoldi ha incontrato questa sera, sul quadrato del Teatro Nazionale, Perticaroli, recente vincitore di Orlandi. Spoldi ha vinto ai punti, ma, per il vero, non ha per nulla strafatto, come era sua abitudine, contro avversari anche di un certo valore. Ecco i risultati della riunione:

Pesi medio-leggeri: Spoldi di Milano batte Perticaroli di Roma ai punti in 10 riprese. Pesi medi: Oldoini della Spezia e Alessandrini di Ancona, incontro nullo in dieci riprese. Pesi medio-massimi: Faraone di Genova batte Menabeni di Firenze ai punti in otto riprese. Pesi mosca: Tortolini di Roma batte Goretti di Milano per squalifica all'ottava ripresa.

Il galoppo a Napoli

NAPOLI, 22

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Mezzocannone: 1) «Monteverde»; 2) «Rumba». (Tot.: 5, 5, 5, s. acc. 20). Premio Salerno: 1) «Montecelato»; 2) «Rustica»; 3) «Fontanella». (Tot.: 10.50, 7.50, 10, 8.50, s. acc. 102). Premio Agropoli: 1) «Fert»; 2) «Odino». (Tot.: 5, 6, 19, s. acc. 72.50). Premio Montagata: 1) «Baluardo»; 2) «Grande G.»; 3) «Scirè». (Tot.: 94.50, 7.50, 7.50, 17.50, s. acc. 55). Premio Amalfi: 1) «Tormenta»; 2) «Oberto». (Tot.: 12, 7.50, 17.50, s. acc. 115.50). Premio Ariano: 1) «Bizzarra»; 2) «Zulù»; 3) «Genserico». (Tot.: 28, 9, 7, 12, s. acc. 66.50).

Cronaca giudiziaria

Le macchine da cucire

(*Pretura penale*) Lo scorso marzo i coniugi Danilo e Valeria Mayer abitanti in Guardiella Scoglietto 206, recatisi dal signor Tullio Natale negoziante in macchine per cucire, si fecero dare, col patto del riservato dominio, due macchine per un complessivo valore di 3162.50 lire.

— Vogliamo aprire una sartoria e queste due macchine sono il primo affare che trattiamo con voi. Il resto verrà...

Il sig. Natale, ritenendo trattarsi di clienti degni di fede, fu pronto a soddisfare la richiesta.

— Però il pagamento rateale lo fissiamo a cento lire mensili.

— Ma certo!

La promessa però non corrispose ai fatti. I coniugi Mayer, avute le macchine non si fecero più vedere. Atteso qualche tempo, il Natale non vedendo arrivare i denari delle prime rate, fece delle ricerche. Scoprì così che i Mayer avevano, nel frattempo, impegnato le macchine al Monte di Pietà e poscia, vendute anche le polizze per poche centinaia di lire, erano spariti. La legge sulla razza li aveva costretti ad allontanarsi dalla città e prima di partire avevano voluto combinare il trucco, sorprendendo la buona fede del Natale.

Denunciati, i due coniugi avrebbero dovuto comparire ieri davanti Pretore. Il processo s'è tenuto egualmente e constatata la contumacia i Mayer sono stati condannati a tre mesi e 400 lire di multa ciascuno.

Pretore cav. Canessa; difesa avv. de Prati; cancelliere Fattori.

Un'ammenda al burro!

(*Pretura penale*). Giuseppe Rutter di Giovanni, residente a Lubino in quel di Tolmino, venuto a Trieste con un dato quantitativo di burro lo vendette alla latteria gestita dai fratelli Postir ed ai salumai Achille Bardiani e Costante Alberti. Però un agente della Commissione di sorveglianza rilevò che il Rutter aveva venduto il burro ad un prezzo superiore a quello fissato dall'autorità competente perchè anzichè a 14.90 lire il chilogramma lo aveva dato a 15.50.

Messo in contravvenzione il Rutter s'è presentato ieri nell'aula della Pretura. Al giudice ha spiegato che l'aumento era dovuto alle spese di trasporto sostenute da Tolmino a Trieste e che il prezzo praticato agli acquirenti corrispondeva a quello stabilito dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Gorizia.

— Ma i prezzi per Trieste differivano da quelli praticati in Provincia di Gorizia.

— Io lo ignoravo!

Il Rutter è stato condannato a 100 lire di ammenda.

Pretore cav. Canessa; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Fattori.

Due morti improvvise

Ieri, alle 16.30, dalla Stazione ferroviaria di Sesana veniva chiesta assistenza alla Guardia medica per un malore improvviso dal quale era stato colto uno degli impiegati, il sottoragioniere Ignazio Bargoc, di 48 anni. L'autoambulanza si portò tosto sul posto, ma il sanitario non potè fare altro che constatare la morte del Bargoc avvenuta per paralisi cardiaca, determinata da edema polmonare. La salma dell'impiegato a rilievi di legge compiuti è stata rilasciata ai familiari dell'estinto.

— Fra gli operai che ieri mattina alle 6.20 erano in procinto di partire alla volta di Monfalcone, dove sono occupati nel cantiere, vi era il falegname Giuseppe Sachar, di 56 anni, abitante al n. 1 di via Segantini. Mancava qualche minuto alla partenza, quando il Sachar si ripiegava su se stesso e scivolando dallo scanno rotolava a terra, fulminato da sincope. Ritenendo che si trattasse di uno svenimento causato da malore improvviso, veniva chiesta assistenza alla Croce Rossa, ma purtroppo al sanitario della benemerita non rimase altro ufficio che quello pietoso di constatare la morte del Sachar, la cui salma a rilievi di legge compiuti è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Un subinquilino indesiderabile

Alla casalinga Giuseppina P. in V., abitante in via A. Caccia 11, si è presentato l'altro giorno uno sconosciuto per prendere dalla donna una stanza in subaffitto. Pattuito l'importo mensile di 90 lire, l'uomo ha quindi consegnato dieci lire in acconto pregando poi la donna di prestargli una valigia per poter trasportare i suoi indumenti nella nuova abitazione.

Il giorno seguente, dopo aver dormito nella nuova stanza, lo sconosciuto ha pregato la V. di prestargli 10 lire essendo stato borseggiato la sera prima. Quindi, con tutta la valigia, lo sconosciuto ha lasciato l'abitazione.

Solamente dopo la V. si è accorta che l'individuo, oltre ad averle ripreso le dieci lire e rubata la valigia, si era impossessato anche di due lenzuola e di una coperta di lana. Fatta l'amara constatazione, la donna ha presentato denuncia al Commissariato di via Brunner.

Borseggiatore che si veste da marinaio

Verso le 18.30 di domenica la casalinga Giovanna Vincenza De Rienzo in Ulisse, abitante in via Media 22, stava per rincasare, salendo appunto la via suddetta.

Giunta all'angolo della via Tommaso Luciani, la Ulisse, che era in compagnia di una conoscente, veniva avvicinata da un uomo che, in lontananza, sembrava vestisse una sommaria divisa di marinaio. Giunto vicino alle due donne, lo sconosciuto, senza proferir parola, ha improvvisamente strappato dalle mani della Ulisse la borsetta, dandosi poi a precipitosa fuga. Fortunatamente la borsetta conteneva solamente quattro lire in contanti, un paio di chiavi e qualche documento della borseggiata. La donna ha denunciato il fatto.

Pochi giorni fa un'altra donna è stata destramente borseggiata sulla strada di Fiume da un individuo che indossava, certamente abusivamente, la divisa di marinaio.

Sul lavoro. L'operaio Attilio Pasqualini, di 42 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 1, lavorando ieri, al Pastificio Triestino, si è preso l'indice sinistro in una taglierina ed ha riportato una lesione che gli è stata curata alla Guardia medica. Alla stessa istituzione è stato pure medicato ieri, il quarantenne Giuseppe Pon, abitante al n. 5 di via della Ferriera, il quale si era ferito sul lavoro all'indice sinistro.

Colto da malore, nella sua abitazione Antoni Suppan, di 65 anni, abitante in via Commerciale n. 7 ha avuto ieri le cure necessarie da un sanitario della Guardia medica.

Prime vittime dei "refoli,,

La bora, che ieri si è messa a soffiare con una certa veemenza, ha provocato alcune cadute, per le quali i colpiti hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Così la casalinga Maria Chiaratta, di 63 anni, abitante in via della Ferriera n. 35, mentre si accingeva ad attraversare in mattinata la via del Solitario, veniva investita da un colpo di bora e scaraventata al suolo. Rialzata premurosamente da alcuni passanti, la Chiaratta, che aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro, è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in 4 settimane circa.

— Un altro «refolo» investiva in pieno, nei pressi di S. Anna, la casalinga Anna Boccasini, di 50 anni, abitante al n. 385 di S. Sabba, la quale si apprestava a rincasare trasportando un bidone contenente dell'acqua. In seguito al capitombolo, la Boccasini riportava la frattura della gamba destra, per cui alcuni passanti si affrettavano a chiedere telefonicamente l'intervento della Croce Rossa. Avute le prime cure sul posto da un sanitario della benemerita istituzione, la donna veniva poi trasportata con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta con prognosi di 5 settimane.

— Percorrendo, alle 16, in bicicletta, la strada che conduce ad Albaro Vescovà, la casalinga Rosalia Cociani, di 28 anni, abitante al n. 204 della suddetta località, veniva investita di fianco da un colpo di bora che le faceva perdere l'equilibrio e capitombolare al suolo. Rialzatasi pesta e contusa, la giovane veniva poco dopo trasportata con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio lo riscontrava una ferita alla gamba sinistra ed escoriazioni al polso sinistro. Dichiarata guaribile in una diecina di giorni, la Cociani è stata accolta nel reparto di turno.

— L'ultima malefatta della bora si è verificata verso sera: la casalinga Maria Lanzi, di 79 anni, abitante in via del Capuano n. 8, si trova in piazza dell'Unità, a pochi passi dal Municipio, allorchè una raffica le faceva mancare l'equilibrio. La vecchietta cercava tuttavia di tenersi in piedi, ma un secondo «refolo», evidentemente più forte del primo, la gettava al suolo. Soccorsa e medicata sul posto da un sanitario della C. R. I., la Lanzi veniva quindi trasportata con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove le si riscontrava una forte contusione alla coscia destra. Data la grave età dell'infortunata, questa è stata accolta in osservazione nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo il parere dei sanitari, in poco più di una settimana.

Magro bottino
nello sgabuzzino di un calzolaio

Il calzolaio Giuseppe Baldinelli, abitante in via Cavazzeni 4, mentre si accingeva ad aprire ieri mattina il suo piccolo lavoratorio situato nel portone dello stabile n. 5 di via Diaz, s'accorse che la porta era socchiusa. Entrato, constatò la sparizione di un paio di scarpe da donna, quasi nuove, del valore di 60 lire e di una quindicina di arnesi del mestiere.

Il Baldinelli, che risente complessivamente di un danno di 130 lire, ha denunciato il furto al Commissariato del I Distretto.

L'infortunio di un oste

L'oste Guglielmo Bisiacchi, di 48 anni, abitante a Cattinara, si diede ieri a ripulire una botte, nella quale intendeva poi versare del vino. Presa dell'acqua bollente, il Bisiacchi si accingeva a introdurla nella botte allorchè, per una falsa mossa, parte del liquido gli finiva sulla faccia, in modo da produrgli delle scottature di primo grado anche al collo. Medicato sommariamente dai familiari, l'infortunato si recava più tardi all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli prestato le cure opportune, lo dichiarava guaribile in dodici giorni circa.

Ferito da un pezzo di ferro. Ieri nel pomeriggio, l'assistente ai Magazzini Generali Giuseppe Cozzi, di 62 anni, abitante in via Commerciale n. 60, si trovava nei pressi del magazzino n. 18 del Porto Vittorio Emanuele III, quando veniva colpito alla testa da un pezzo di ferro, caduto accidentalmente dall'alto. Riportata una leggera lesione al parietale destro, il Cozzi si recava all'ospedale Regina Elena, per le cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

Alla Croce Rossa. Sono ricorsi ieri, alla Croce Rossa, Anna Boccasini, di 50 anni, abitante al n. 385 di San Sabba, per frattura della gamba destra, riportata cadendo, nella propria abitazione; Virginia Lunardelli, di 65 anni, abitante al n. 32 di via del Molino a Vento, per contusione all'anca sinistra, riportata in seguito a caduta, nella propria cucina; Domenica Gervasi, di 59 anni, abitante al n. 3 di via del Vento, colta da malore in via Ugo Foscolo.

La caduta di un vecchio. Ieri mentre passava per la via Milano, Nicolò Periani, di 75 anni, abitante al n. 2 di via S. Caterina, è scivolato e nella caduta ha riportato escoriazioni alle ginocchia, al naso ed alla fronte. La Croce Rossa ha prestato al vecchio le cure delle quali abbisognava e lo ha poi trasportato al suo domicilio.

Una martellata sul dito. Un colpo di martello che gli ha fatto vedere quasi tutte le stelle del firmamento, benchè fosse di pieno giorno, se lo è dato, ieri, Spiridione Suplina sul pollice destro. Si è recato alla Croce Rossa.

Le unghie del gatto. La Guardia medica ha prestato ieri le sue cure al quattordicenne Paolo Battistella, abitante al n. 14 di via S. Maurizio, il quale fatto imbestialire un gatto, era stato graffiato dall'animale alla mano destra.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente.

DECESSI (22 novembre 1939-XVIII): Codnich Giovanni, a. 30; Fragiacomo Francesco, a. 43; Massi Massimo, a. 12; Haggiconsta Alessandra, a. 68; Petronio Pietro, a. 84; Capponi ved. Capponi Antonia, a. 58; Pertot Emilio, a. 33; Canova Bruno, a. 42; Galessi Antonio, a. 54; Cavalieri Giuseppe, a. 69; Welzel ved. Albrizio Emilia, a. 82; Dodich Giovanni, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nesini Remiro, fabbro meccanico con Alba Maria, casalinga; Lugnani Silvano, elettricista con Vissi Liliana, puntatrice; Fantin Angelo, bracciante con Eratina Francesca, casalinga; Del Bianco Mario, vicecaposquadra M. V. S. N. con Barbiani Ginevra, casalinga; Ciri Alberto, impiegato I. N. A. con Corà Italia, studentessa; Bulgarelli Vittorio, tenente R. E. con Micheli Clara, casalinga; Sferza Oliviero, meccanico con Germani Liliana, casalinga; Pregare Pietro, calzolaio con Berliafa Emilia, casalinga; Girardi Guglielmo, elettricista con Miraz Bruna, casalinga; D'Errico Luigi, impiegato con Blazevic Maria, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	21	22
Rendita 5%	93.75	94.05
Rendita 3½%	75.15	75.10
Redimibile 3½%	71.75	72.—
Redimibile 5%	94.80	95.15
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.35	100.35
Buoni Tes. nov. 1943	92.40	93.—
Buoni Tes. nov. 1944	97.30	97.70
I. R. I.	465.50	466.—
I. R. I. «Stet» 4%	636.—	636.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.50	496.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	532.—	537.—
Elettr. Ferrovie Stato	466.—	467.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	421.—	423.—
Fond. Tre Venezie 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	295.—	295.—
Assicurazioni Generali	4240.—	4280.—
Assicuratrice Italiana	555.—	560.—
Infortuni	1922.50	1970.—
Riun. Adriatica ser. A	1860.—	1860.—
Riun. Adriatica ser. B	1840.—	1855.—
Gerolimich	222.50	228.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	995.—	1002.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	435.—	440.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	140.—	141.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	292.—	293.—

CAMBI: Londra 78.10; New York 19.80; Francia 44.25; Belgio 329; Svizzera 444.65; Jugoslavia 44.465.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 novembre 1939:

Turno generale: Marinai: 856, 858, 859, 860, 861; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 481, 484, 486, 488, 490; ingrassatori: 172, 173, 176, 177, 180; fuochisti nafta: 119, 128, 129, 130, 131; fuochisti: 826, 844, 845, 848, 849; carbonai: 407, 416, 418, 419, 425.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 440, 441, 442, 443, 444; giovani coperta I: 164, 165, 166, 167, 168; giovani coperta II: 70, 84, 85, 86, 87; mozzi coperta: 132, 134, 135, 136, 137; fuochisti nafta: 396, 397, 398, 399, 400; fuochisti carbone: 235, 236, 237, 239, 240; carbonai: 234, 236, 2[illegible], 238, 239.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 241, 242, 244, 245, 246; giovani coperta I: 82, 72, 83, 84, 85; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 115, 116, 117, 118, 120; ingrassatori: 103, 110, 111, 112, 114; giovani macchina: 120, 130, 126, 131, 132; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 210, 225, 223, 226 227; ingrassatori: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 353, 355, 356, 357, 358; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti: 264, 265, 266, 267, 268; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 marinaio.
Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera alle 20.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli.

«G. Boscarolli». Sabato trattenimento di danza. Continua il tesseramento per l'anno XVIII. Cicloturisti oggi in sede alle 20.30 per comunicazioni. Aperte iscrizioni alla sezione corale. Le prove di canto corale vengono esplicate ogni mercoledì, giovedì e lunedì dalle 20 in poi.

«Dimm». Sezione A. Sabato dalle 17 alle 20 ballo bambini. Sabato recita della filodrammatica con la commedia de Testoni: «La modella». Domenica dalle 17.30 alle 21 trattenimento. Lunedì e giovedì scherma. — Sezione B. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove della sezione orchestrale. Domani alle 20.30 prove della sezione corale.

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento di danza sezione A. La recita «Fuochi d'artificio» di Chiarelli che la filodrammatica sociale doveva svolgere sabato 25 viene rimandata a sabato 2 dicembre.

Mutua Impiegati. Domenica gita speleologica alla Grotta Umberto Sottocorona; pure salita sul Monte Auremiano, con treno a Divaccia. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Quis contra nos?». Iniziato il tesseramento al Dopolavoro rionale «Quis contra nos?». Iscrizioni in sede lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.30. Escursionisti e turisti invitati al Dopolavoro che sta curando l'erigenda sezione. Adesioni dalle 20 alle 21. I possessori di bicicletta sono invitati ad iscriversi alla sezione cicloturistica dalle 20 alle 21. Riaperte le iscrizioni alla sezione fisarmoniche seralmente dalle 20 alle 21.

«Olimpia». Questa sera dalle 19.30 trattenimento di danza.

Jutificio-Pastificio. Sabato e domenica solito trattenimento di danza.

«Beltrame». Escursionisti: domenica gita a San Dorligo della Valle e al Castello di S. Servolo. Partenza alle 7. Ritrovo alle 6.45 in campo S. Giacomo. Cicloturisti: ritrovo in campo S. Giacomo alle 8.45. Partenza alle 9 per raggiungere gli escursionisti a S. Dorligo della Valle.

«G. Beltrame». Sabato, dalle 20 alle 23.30, trattenimento di danza in sede sociale (via Diaz 14). Signorine ingresso libero. Domenica, dalle 19 alle 23.30, consueto festino in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera ritrovo sociale e rancio, adunata in sede alle 20. Domani alle 18.45 lezione ginnastica presciatoria. Domenica passeggiata sul Carso. Croce di Tomadio.

«Gars». Stasera alle 20 prima lezione ginnastica presciatoria.

CORRISPONDENZA APERTA

Selas Tachlè. Secondo la legge sulla riscossione, la moglie non separata legalmente, risponde per il marito se assente. Nel vostro caso, per quanto meritevole di considerazione, non c'è rimedio ora. Vostra sorella per parentela e poichè voi abitate presso di lei, non può fare opposizione al pignoramento. Quando però esso fosse intimato, inviate subito ricorso, in via amministrativa, su carta libera, alla locale R. Intendenza di Finanza, allegando prove e attestazione anagrafica.

Desolato. E' escluso assolutamente anche col nuovo codice civile.

Costantissimo del «Piccolo» della mattina. Dovete rivolgervi a un avvocato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA straniera media età offresi per buona famiglia. Via Mercato Vecchio 1, portiere. 47003 A

CUOCA fine straniera per casa signorile. Valdirivo 32-I, sinistra. 78928 A

CUOCO cuoca, ragazze tuttofare, principiante volonterosa, prestaservizi raccomandata, offronsi, Battisti 13, telefono 6527. 33428 A

DOMESTICHE due cercano servizio, tutto fare. Via Udine 25, portiere, dalle 10 alle 11. 46996 A

DONNA giovane svelta pratica trattoria oppure famiglia, intera giornata. Carducci 12. 78949 A

DONNA giovane per tutti lavori offresi per mattina. Androna Romagna n. 1. 78934 A

DONNA giovane capace tutti lavori casi casa ore combinarsi offresi. Risorta 9, porta 1. 78935 A

DONNA anziana, con attestati, offresi stabile presso piccola famiglia, oppure prestaservizi tutto giorno. Cassetta 33321 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI pratica offresi tutto il giorno. Mazzini 11, portiere. 33419 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, giovane, onesta, oppure ore combinarsi. Piazza della Borsa 2-II. 78936 A

PRESTASERVIZI intera giornata, tutto fare, escluso bucato, offresi. Pietà 5, porta 11. 47015 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, volonterosa, offresi ore combinarsi. Via Ferriera 27. 78960 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Palestrina 4-IV, Umeh. 78937 A

RAGAZZA per stabile offresi. Bellinzona 5, porta 8. 47012 A

RAGAZZA media età offresi 3-4 sere settimanali, qualunque lavoro. Bramante 7, quinto. 78958 A

RAGAZZE friulane offronsi per piccola famiglia. Rivolgersi Lavatoio 5. 78939 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47001 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78933 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi. Via Romagna 26-A, mezzanino, sinistra. 33434 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Istituto 4-IV. 46993 B

PRESTASERVIZI straniera cercasi ore combinarsi. Popper, via Laghi (ex Ascoli 4). 46990 B

RAGAZZA fiducia per servizio trattoria cercasi. Milano 5-I. 46986 B

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi dalle ore 8 alle 9, portineria, via Media 44. 33405 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRAZIONE piccole aziende, revisioni, aggiornamenti contabilità, bilanci, corrispondenza, pratiche assicurazioni sociali, ecc. Miti pretese. Cassetta 33237 C, Unione Pubblicità.

AMMINISTRAZIONI, costituzioni, liquidazioni ditte, anonime, consulenza fiscale, contabilità, assume ragioniere praticissimo. Cassetta 32535 C, Unione Pubblicità. 32535 C

AUTISTA straniero, patentino secondo e terzo grado, primarie referenze, offresi. Cassetta 33322 C, Unione Pubblicità. 33322 C

INFERMIERA offresi anche infermi. Parini 5, portiere. 33411 C

PORTINAIA capace offresi sola o con madre. Scrivere. Cassetta 33393 C, Unione Pubblicità. 33393 C

PRATICANTE ufficio 16-enne già pratico lavori ufficio, poca conoscenza tedesco, offresi, miti pretese. Cassetta 33378 C, Unione Pubblicità. 33378 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, occuperebbesi quale commessa, eventualmente per ambulatorio medico, miti pretese. Cassetta 33380 C, Unione Pubblicità. 33380 C

SIGNORINA 30-enne primarie referenze, pratica contabilità paghe, pratiche sindacali, dattilografa, offresi con miti pretese, anche mezza giornata. Cassetta 33083 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bambini piccoli paziente, lunga pratica, offresi. XX Settembre 51, Raguseo. 46939 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco, italiano, corrispondente, cognizioni francese, inglese e spagnolo, ottime referenze, occuperebbesi. Cassetta 33372 C, Unione Pubblicità. 33372 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti stoffa, velluto. Riformature recentissime 3. Covelli, piazza Impero 10. 78950 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro di confezione, riparazione. Imbriani 3-I. 33410 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 33412 CC

SIGNORA! Relly, specialista tinture, mascheramento capelli bianchi, opera senza tinture, senza pericoli. Rossini n. 14. 33416 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Goldoni 10. 78962 D

LAVANDAIA giovane pratica cercasi. Stireria via Canal Piccolo 2. 33402 D

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 33373 D, Unione Pubblicità. 33373 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona cercansi. Gatteri 26. 33406 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace e garzona cercansi. Crispi 18-I. 33439 D

OFFRESI lavoro domicilio a ricamatrice macchina. Indirizzo Piccolo. 33420 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Orologio 6. 78946 D

RAGAZZO 14-15 anni forte, ciclista, per magazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78931 D

STENODATTILOGRAFA studio avvocato cercasi. Offerte Cassetta 33422 D, Unione Pubblicità. 33422 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, cercasi paraggi via Università. Cassetta 33397 E, Unione Pubblicità.

INGRESSO scale elegante con termosifone o stufa cercasi. Offerte Cassetta 33376 E, Unione Pubblicità. 33376 E

STANZA bella, ingresso scale, acqua corrente, riscaldamento, cercasi. Cassetta 33392 E, Unione Pubblicità.

UFFICIALE stabile cerca bella camera ingresso scale. Comodità. Zona centrale. Dettagliare offerte: Cassetta 33375 E, Unione Pubblicità. 33375 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Gatteri 22-I, sinistra. 78959 F

A. BELLISSIMA, altra semplice, volendo due letti, cura vestiario, vitto, presso piccolissima famiglia. Fonderia 3, porta 1. 33442 F

A. CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 12, porta 9. 33427 F

A. MATRIMONIALE grande, anche amici, affittasi. Milano 27, porta 7. 33415 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto stabile. Carpison 14-I. 47009 F

BELLISSIMA, salotto, vitto ottimo, vicinanza stazione, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 78963 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Via Porta 5-IV. 47008 F

MATRIMONIALE nuova, altra una persona, mobiliate, distinti. Roma 17-I, sinistra. 46999 F

MOBILIATA una due persone, vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 47011 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 47007 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi prontamente a distinto serio. Via Scorcola 6, mezzanino. 78948 F

MOBILIATA bellissima affittasi unico subinquilino. Via Boccaccio 14, primo, sinistra. 33423 F

PARTE appartamentino mobiliato, massimo conforto, paraggi Rossetti, affittasi, possibilmente a persona sola. Offerte Cassetta 33391 F, Unione Pubblicità. 33391 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, con stufa, affittasi a signore distinto. Machiavelli 10, primo, sinistra. 47003 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Pondares 6, terzo, sinistra. 78951 F

STANZA mobiliata, vista mare, poco cucina, cederebbesi signora distinta, eventualmente una. Cadorna 15-III. 9270 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 47000 G

A. STENOGRAFIA: corso trimestrale completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 33424 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 33408 G

ACCADEMIE Belle Arti, Licei, Regie Scuole Superiori d'Architettura, Maturità Artistica, Abilitazione disegno, preparazione esami. Materie artistiche, culturali. Iscrizioni dalle 8-20, via Roma 22, quarto. 78940 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46987 G

«ITALIA», piazza Impero 16. Corsi diurni, serali. Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Insegnamento razionale. Professori specializzati. Ricupero anni perduti. Doposcuola giornaliero. 33444 G

L. 10 mensilmente: tedesco, inglese, francese, dattilografia. Waldhauer. Roma 28, telefono 31-26. 1000 G

SIGNORINA offresi lezioni miti pretese oppure accompagnare passeggio bambini. Cassetta 33390 G, Unione Pubblicità. 33390 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte materie, latino, tedesco. Indirizzo Piccolo. 78944 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccio smarrito sabato sera D'Annunzio, Corso, cine Filodrammatico. Mancia riportare d'Annunzio 2-II, Mioni. 33398 H

PORTAMONETE con 150 lire e spiccioli smarrito via Udine. Mancia portandolo Commerciale 23, portineria. 46989 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO quattro stanze, casa nuova, accessori moderni, ascensore. Galleria 4, Ferrara. 78826 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Conti 30, porta 10. 47010 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, affittasi 290. Via Venezian 9-I. 78927 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno con gabinetto, ripostiglio e cucina, affittasi per primo dicembre, via S. Lazzaro 19-I, rivolgersi dalla portinaia. 33417 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 33403 I

MACCHINA calze vendesi occasione, causa partenza. Media 24, presso Riavez. 78938 M

MACCHINA rientrante Singer vendesi in giornata. Giulia 26-V, sinistra. 47004 M

MACCHINA Singer 130, altra lussuosa, sarto, calzolaio, vendonsi, scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 33429 M

MACCHINA Singer perfetta garantita lire 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 33418 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 33407 M

LETTO 900 vendesi, esclusi rivenditori. Via Marconi 16, Viola. 78956 NN

MATRIMONIALE bellissima, macchina cucire rientrante, vendonsi. Gatteri 50, porta 1. 47005 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 78930 NN

MATRIMONIALE noce finissima, qualunque garanzia, occasione sposi, vendesi. Tiziano 12. 33436 NN

MOBILIO quartiere completo con materassi lana vendonsi. Trento 15, trattoria. 78965 NN

Dopo brevi sofferenze è spirata serenamente

Alexandra Haggiconsta

Profondamente addolorati, ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, i fratelli **GIOVANNI** e **PAOLO HAGGICONSTA**, le sorelle **MARGHERITA ved. KYRIAKOS, ELISABETTA THEOLOGIS** e **CLEO ved. NULLI**, i cognati **JANKO THEOLOGIS** e **GUGLIELMO RENNER** a nome dei nipoti e dei parenti tutti.

Trieste, 22 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 22

Ieri 22 corrente si spense serenamente, dopo atroci sofferenze

Attilio Scapato

d'anni 40

lasciando la moglie ed i tre figlioletti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 23 corrente, alle ore 15.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Sabato 18 corrente, nelle ore pomeridiane si è spenta, dopo brevissima malattia, la nostra dilettissima

ELSA

Nel darne il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata famiglia ringrazia tutti i buoni che in varia guisa si prestarono in questa dolorosissima circostanza.

Trieste, 22 novembre 1939-XVIII.

Famiglia TREVI

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si è spento ieri, dopo brevi sofferenze

Eugenio Menetto

già capo d'arte C.R.D.A.

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30.

Muggia, 23 novembre 1939-XVIII.

Si dispensa dal gentile invio di fiori